

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2017, n. 650

Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dalla Sezione Urbanistica riferisce quanto segue:

Visto il Reg. (UE) 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17.12.2013;

Visto il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17.12.2013;

Visto la Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010;

Viste le Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del Regolamento FESR) della Commissione Europea;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 a chiusura del negoziato formale;

Visto il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 20141T16M20P002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2015, n. 1735, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";

Visto il documento vigente "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma Operativo Regionale 2014-20 approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-2020;

Visto la Legge Regionale 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana";

Visto la Legge Regionale 20/2001 "Norme generali di tutela ed uso del territorio"

Visto la Legge Regionale 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

Premesso che:

l'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 stabilisce che il FESR "sostiene, nell'ambito dei Programmi Operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane" e che lo sviluppo urbano può essere intrapreso, tra l'altro, per mezzo di un Asse specificatamente dedicato;

lo stesso art. 7 definisce "Autorità Urbane" come le città e gli organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e dell'attività di selezione delle operazioni;

con nota EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015 la Commissione Europea ha adottato il Documento "Linee Guida per gli Stati Membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (articolo 7 del Regolamento FESR)", che "riguarda le problematiche delle Autorità nazionali, regionali e locali riguardanti l'attuazione dello sviluppo urbano sostenibile integrato di cui all'articolo 7 del regolamento Fesr. Richiama gli elementi fondamentali da definire nei programmi e fornisce risposte alle questioni relative all'attuazione connessa alla delega alle autorità urbane, progettando strategie integrate e monitorando e valutando i progressi". Sul piano più generale, a supporto delle politiche per lo sviluppo urbano sostenibile, "le strategie integrate urbane devono essere composte da azioni interconnesse volte a determinare un miglioramento duraturo nelle condizioni ambientali, climatiche, sociali e demografiche di un'area urbana", intendendo per interconnessione l'esigenza di sviluppare "le azioni nel contesto di una più ampia strategia integrata

con il chiaro scopo di creare una risposta coerente e integrata ai problemi dell'area urbana interessata";

l'art. 8 del Reg. UE 1303/2013 specifica, d'altro canto, che le azioni proposte devono essere innovative e devono comprendere studi e progetti pilota diretti ad identificare o sperimentare nuove soluzioni che affrontino questioni che sono relative allo sviluppo urbano sostenibile e che abbiano rilevanza a livello di Unione;

l'Accordo di partenariato 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, ha definito i principi relativi alla selezione delle Aree urbane;

con DGR n. 582/2016, la Regione Puglia ha proceduto alla "Presca d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", cui dovranno conformarsi le procedure di selezione delle operazioni e degli interventi relativi all'Asse 12 "Sviluppo Urbano Sostenibile" a cura dell'Autorità Urbana;

con Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016. e smi si sono attribuite le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

con DGR 1712 del 22/11/2016 il Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio è stato investito della responsabilità della policy Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Politiche Urbane, ovvero dell'attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS" del P.O. FESR- FSE 2014-2020, con particolare attenzione agli impatti della Strategia in tema di rigenerazione urbana, intesa come il miglioramento delle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'intero territorio regionale, così come delineate dall'ASSE XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" (SUS).

Considerato che:

il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico XII fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per la rigenerazione urbana sostenibile;

con specifico riferimento all'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", che è articolato in diversi obietti tematici (OT4, OT5, OT6, OT9), è previsto che, ai fini della selezione delle operazioni, vengono presi in considerazione i criteri di selezione afferenti la tipologia delle attività ricadenti negli OT/Assi ai quali si riferiscono. Per l'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile", in particolare, gli interventi saranno selezionati tenuto conto dei criteri previsti per:

- l'Asse 4 "Energia sostenibile e qualità della vita";
- l'Asse 5 "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi";
- l'Asse 6 "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali";
- l'Asse 9 "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione";

in coerenza con il quadro normativo e programmatico di riferimento appena esposto, il POR FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 intende perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso un asse prioritario specifico Integrato, combinando priorità di investimento complementari declinate con riferimento a

diversi obiettivi tematici. Tra le strategie delineate nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS", che, attraverso l'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" avente particolare riguardo delle aree periferiche e dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, prevede interventi di sviluppo urbano per migliorarne le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita ed assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle Aree Urbane;

in data 11.03.2016 il Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 ha approvato la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016, approvando, tra l'altro, i criteri di selezione relativi all'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" riguardanti la selezione delle Aree urbane e i criteri di selezione riguardanti le Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), prevedendo che, attraverso un bando, siano selezionate le AREE URBANE e designate le AUTORITÀ URBANE (AU). Con il presente atto si procede, pertanto, ad avviare tale procedura di selezione;

nel recepire tale impostazione, nel quadro generale della strategia per la Programmazione Regionale Unitaria (PRU) 2014-2020 della Regione Puglia, il POR FESR-FSE 2014-2020 ha disciplinato la realizzazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) attraverso l'Asse XII, dedicando allo stesso complessivamente 130 M€ della sua dotazione finanziaria comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale;

L'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile(SUS)" intende perseguire il miglioramento della vivibilità e della sostenibilità nelle Aree urbane, ponendo particolare attenzione alle zone urbane e alle fasce di popolazione più disagiate e marginali sotto il profilo socio-economico e con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione di servizi, ricompattando il tessuto urbano attraverso soluzioni sostenibili, inclusive e integrate; queste finalità sono perseguite attraverso una serie di azioni integrate nell'ambito degli Obiettivi Tematici 4, 5, 6 e 9 volte a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e a risolvere problematiche specifiche degli agglomerati urbani attraverso il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi ai cittadini. Per l'Asse XII sono stati scelti i seguenti OT previsti nell'Accordo di Paternariato (AdP) e coerenti con l'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013:

- OT4 - Energia sostenibile e qualità della vita;
- OT5 - Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- OT6 - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- OT9 - inclusione sociale e lotta alla povertà;

le azioni integrate devono essere realizzate all'interno di ambiti territoriali specifici, le "Aree urbane", che sono selezionate conformemente a quanto previsto dall'Asse XII - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) del POR FESR-FSE e dai "Metodologia e criteri di Selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza. Ciascuna Area urbana dovrà presentare la sua Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) contenente:

- un percorso di azioni per il miglioramento ambientale e sociale del territorio di riferimento;
- la modalità di integrazione degli obiettivi tematici che saranno sostenuti dal FESR.

L'Area Urbana, dopo la valutazione della strategia, si doterà di un'Autorità Urbana (AU) che guiderà l'ambito territoriale di riferimento nell'attuazione della SISUS. Ciascuna SISUS dovrà essere approvata dalla Regione Puglia. Successivamente all'approvazione delle SISUS, le Autorità urbane verranno designate quali Organismi intermedi responsabili della selezione delle operazioni, ai sensi dagli artt. 123 (6) e 125 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

la Regione Puglia, già con la LR 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana", aveva inteso promuo-

vere la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. Nello specifico, l'art. 2 della citata L.R. 21/2008 prevede la predisposizione di programmi integrati di rigenerazione urbana *“quali strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico”*. L'art. 3 della stessa legge prevede che i Comuni predispongano un Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU), da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, in cui definiscano *“gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale”* e si individuino *“gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana”*.

Ritenuto che:

l'obiettivo del bando di cui all'Allegato A - e relativi Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7a, 7b, 7c - che sono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e che tiene conto delle considerazioni fatte in premessa e del documento vigente *“Metodologia e criteri di Selezione delle operazioni”* approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR- FSE 2014-2020 - è la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle relative Autorità Urbane (AU).

L'Allegato A *“Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane (AU) in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII “Sviluppo Urbano Sostenibile” del POR FESR- FSE 2014-2020 - Azione 12.1 “Rigenerazione Urbana Sostenibile”* definisce le finalità, i soggetti proponenti, l'ambito territoriale, le Azioni finanziabili, le risorse disponibili, le caratteristiche delle AU e delle SISUS, le modalità e i termini per la presentazione delle SISUS e le modalità istruttorie e che rispettivamente:

- Allegato 1 *“Modello di istanza di partecipazione”* contiene uno schema che dovrà essere impiegato dal Comune Capofila delle Aree Urbane nella predisposizione delle domande.
- Allegato 2 *“Modello Protocolli d'intesa”* contiene uno schema che potrà essere utilizzato dai singoli comuni aderenti all'Area Urbana e che definisce il modello di governance della stessa.
- Allegato 3 *“Orientamenti per la Programmazione dell'Asse XII - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)”* contiene le indicazioni della Regione Puglia rivolte alle AU finalizzate alla redazione delle proposte di Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).
- Allegato 4 *“Scheda Capacità Amministrativa”* contiene uno schema che le Aree Urbane dovranno utilizzare ai fini della valutazione della capacità amministrativa.
- Allegato 5 *“Scheda di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile”* contiene uno schema di SISUS, che le AU dovranno utilizzare ai fini della redazione delle strategie.
- Allegato 6 *“Criteri di selezione e Valutazione”* contiene i criteri di Selezione e Valutazione, in base ai quali saranno valutate la Capacità Amministrativa e le Strategie al fine della designazione delle AU.
- Allegato 7a *“Scheda Interventi”* contiene uno schema che le AU dovranno utilizzare per la candidatura dei singoli interventi selezionati.
- Allegato 7b *“Schema di Cronoprogramma”* contiene uno schema di cronoprogramma procedurale e finanziario delle fasi attuative, in cui dovranno essere indicate le tempistiche di attuazione delle operazioni.
- Allegato 7c *“Modello di Nota di accompagnamento delle operazioni”* contiene uno schema che dovrà essere impiegato dall'AU nella consegna dei progetti delle operazioni selezionate.

Ritenuto opportuno che:

le domande e la documentazione allegata verranno istruite da una Commissione di Valutazione istituita con delibera del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

l'Autorità di Gestione, per il tramite del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio provvederà alla selezione delle Aree Urbane e all'individuazione delle Autorità Urbane;

la Sezione Urbanistica verificherà che le operazioni selezionate dall'Autorità Urbana dovranno risultare conformi ai criteri di selezione afferenti ai singoli OO.TT. e alle relative Azioni del POR FESR-FSE 2014-2020, sulla base del documento vigente "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-20 Puglia, e coerenti con le tipologie di intervento attivate nell'ambito della SISUS approvata nonché pienamente rappresentative rispetto alle tipologie previste dalla SISUS e ai relativi OO.TT..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

La Giunta

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Direttore del Dipartimento;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, che si intende integralmente riportata;
- di approvare e adottare il "Bando pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'Asse Prioritario Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020" - di cui all'Allegato A e relativi Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7a, 7b, 7c parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di demandare al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio la nomina di apposita Commissione di Valutazione;
- di demandare all'Autorità di Gestione, per il tramite del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane;
- di dare atto che alla Sezione Urbanistica spetterà la verifica della coerenza delle operazioni in ottemperanza al documento vigente "Metodologia e criteri di Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza Programma Operativo Regionale (POR) FESR Puglia 2014-2020 e, successiva, gestione dell'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile";
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020



BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020

ART. 1 QUADRO PROGRAMMATICO

Il POR FESR-FSE Puglia 2014 - 2020 stabilisce le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo urbano della Regione in coerenza con le indicazioni dell'Agenda urbana europea, dei Regolamenti dei Fondi Strutturali e di investimento europei nonché dell'Accordo di Partenariato nazionale. Le strategie, le priorità d'investimento e gli obiettivi specifici sono delineati e perseguiti nel POR attraverso l'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS".

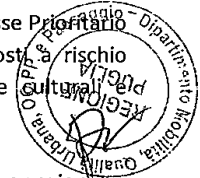
La necessità di affrontare la sfida dello "sviluppo urbano sostenibile" attraverso interventi che perseguano in maniera sinergica più obiettivi specifici, così come individuati negli strumenti di programmazione comunitaria, ha portato alla definizione di un asse prioritario a ciò dedicato, in coerenza con i regolamenti UE sulla gestione dei fondi strutturali e in particolare con il Reg. (UE) 1301/2013 (art. 7. co.2), che riconosce la peculiarità degli aspetti squisitamente territoriali (ad integrazione dell'approccio settoriale) prevedendo per lo sviluppo urbano sostenibile l'adozione di strategie basate su azioni integrate che siano in grado di rafforzarsi vicendevolmente.

Da ciò la scelta di individuare azioni riconducibili ad altri assi del P.O. Puglia 2014-2020 incentrate soprattutto sugli obiettivi di inclusione sociale e rigenerazione ecologica degli insediamenti (Asse Prioritario IX e Asse Prioritario IV) nonché di aumento della resilienza dei territori urbani più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, di tutela ambientale e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali.

Si chiede, pertanto, alle Aree Urbane candidate, di individuare delle strategie che, facendo leva su azioni tra di loro integrate, diano soluzioni ai problemi urbani presenti in aree caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado fisico ed ambientale, inefficiente uso delle risorse e dell'energia. Tali strategie devono essere finalizzate a realizzare prototipi di interventi a contenuto innovativo rispetto alle prassi correnti e capaci di orientare il sistema istituzionale e socio-economico a un uso più frequente di alcuni strumenti ordinari delle politiche pubbliche regionali in tema di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale quali le leggi regionali n. 21/2008 "*Norme per la rigenerazione urbana*" e n. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*".

La rigenerazione di tali aree avrà come fine l'innalzamento della loro vivibilità e qualità (anche architettonica), la riduzione del disagio abitativo, la loro riqualificazione ecologica finalizzata alla riduzione del consumo delle risorse e alla chiusura dei cicli naturali. Tali obiettivi verranno raggiunti tramite azioni quali l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, il potenziamento del patrimonio residenziale pubblico, la permeabilizzazione e il rinverdimento delle superfici artificiali, il miglioramento del microclima urbano, la realizzazione di infrastrutture verdi, lo sviluppo della mobilità ciclabile e pedonale, l'incremento della accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche, il riuso di immobili pubblici per finalità di inclusione sociale e lotta alla povertà.

L'elaborazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) e la successiva selezione di interventi da realizzare deve avvenire attraverso un percorso di partecipazione pubblica dei cittadini e degli stakeholder non meramente formale ma sostanziale.



ART. 2 FINALITA'

Il presente Bando provvede, attraverso le necessarie specificazioni operative e procedurali, a definire compiutamente le modalità, i criteri e le procedure per la selezione delle Aree Urbane (e contestuale individuazione delle relative Autorità Urbane) da ammettere a finanziamento sulla base delle risorse assegnate dal POR FESR-FSE per il periodo 2014-2020. Le Aree Urbane sono l'ambito territoriale nel quale dovranno essere attuate le Strategie di sviluppo urbano sostenibile attraverso la realizzazione di Azioni integrate. La strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile SISUS è proposta dal Comune/i candidato/i. Le Autorità Urbane (AU), ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n.1301/2013, sono le città responsabili dell'attuazione della strategia per lo sviluppo urbano sostenibile. Esse assumeranno, attraverso la definizione di una governance multilivello, il ruolo di Organismi Intermedi (OI), esclusivamente con funzioni di selezione delle operazioni.

Ulteriori specificazione sulle Aree Urbane, sulle Autorità Urbane e sulle SISUS sono contenute nell'Allegato 3 al presente Bando.

ART. 3 SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare al presente Bando e presentare proposta di Strategia i Comuni della Regione Puglia in forma singola o associata. Ogni Comune può prendere parte ad una sola proposta progettuale e aderire ad un'unica Area Urbana.

- **Area Urbana costituita da un singolo Comune:**

Il Comune deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Popolazione residente pari o superiore a 15.000 abitanti (dati FONTE DEMO ISTAT 1° gennaio 2016 verificabile sul sito <http://demo.istat.it/pop2016/index.html>);
- Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU), redatto ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/2008, approvato anteriormente alla data di presentazione della domanda.

- **Area Urbana costituita da un'associazione di Comuni:**

I Comuni facenti parte di un'associazione devono appartenere ad un contesto territoriale omogeneo che presenti caratteristiche e fabbisogni di intervento comuni ed essere in relazione di contiguità geografica (ogni Comune dovrà essere contiguo ad almeno un altro comune dell'Area Urbana).

L'associazione di Comuni deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Popolazione residente pari o superiore a 15.000 abitanti (dati FONTE DEMO ISTAT 1° gennaio 2016 verificabile sul sito <http://demo.istat.it/pop2016/index.html>);
- Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU), redatto ai sensi dell'art. 3 L.R. 21/2008, approvato anteriormente alla data di presentazione della domanda. Tale documento dovrà essere in possesso di ogni singolo Comune parte dell'associazione oppure riferito al sistema urbano (ex art.3 co.3 L.R. 21/2008) coincidente con l'Area Urbana candidata.

I Comuni che intendono partecipare in forma associata al presente Bando, dovranno costituire un partenariato formalizzato attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo tra gli stessi, dal quale si evinca tra l'altro:

- la delimitazione dell'Area Urbana candidata;
- la definizione dei rapporti e dei reciproci impegni tra i Comuni nell'elaborazione e nell'attuazione della Strategia;
- l'individuazione del Comune Capofila, cui viene assegnato il compito di rappresentare il raggruppamento nelle relazioni con la Regione Puglia in tutte le fasi della procedura e cui viene riconosciuto il compito di svolgere funzioni di Autorità Urbana;
- l'impegno del Comune Capofila, per effetto dell'individuazione da parte degli altri Comuni partecipanti, a svolgere funzioni di Autorità Urbana.

ART. 4 STRATEGIE INTEGRATE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE, OBIETTIVI TEMATICI E AZIONI FINANZIABILI

Ogni Area Urbana si candida sulla base di una strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) elaborata attraverso processi partecipativi attivati con i cittadini e gli stakeholder di riferimento. Tale coinvolgimento non deve essere un mero ascolto o una semplice consultazione, ma deve comportare un ruolo attivo e di responsabilità dei cittadini e degli stakeholder in fase di definizione delle scelte strategiche, di selezione degli interventi, di gestione e presa in carico di attrezzature e servizi, in chiave di miglioramento della qualità della vita nell'interesse di tutti (vd. art. 7 lett. H del presente bando).

In particolare, l'art. 7 del Reg. UE 1301/2013 stabilisce che «il FESR sostiene, nell'ambito dei PO, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte sinergicamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane» (vd. All. 3 - Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse XII – Sviluppo Urbano Sostenibile e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)").

Sono ammissibili le SISUS - presentate ai fini dell'attuazione dell'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" POR FSE-FESR 2014-2020 - riguardanti i seguenti Obiettivi Tematici (OO.TT.) previsti nell'Accordo di Paternariato (AdP) e coerenti con l'art. 9 "Obiettivi Tematici" del Reg. (UE) 1303/2013:

- **OT4: Energia sostenibile e qualità della vita;**
- **OT5: Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;**
- **OT6: Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;**
- **OT9: Inclusione sociale e lotta alla povertà.**

Per rispondere a questi fabbisogni, l'Asse XII del POR FSE-FESR 2014-2020 identifica delle azioni integrate nelle seguenti priorità di investimento (PI):

- PI 4c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile,**
- PI 4e) Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio,**
- PI 5b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi,**
- PI 6b) Investire nel settore delle risorse idriche,**
- PI 6c) Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale,**
- PI 9b) Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali.**

Nella seguente tabella si riportano, a fronte dei succitati OO.TT., i codici di spesa a cui afferiranno le operazioni/interventi da realizzare, così come riportati dall'ASSE XII del POR FESR-FSE 2014-2020. Si precisa che in nessun caso le operazioni potranno prevedere la realizzazione di nuovi edifici ma solo interventi sul patrimonio edilizio esistente. Gli interventi per la riduzione del disagio abitativo di cui all'OT IX – Azione 9.13 non potranno riguardare il patrimonio ARCA Puglia (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare).

OBIETTIVO TEMATICO DI RIFERIMENTO	AZIONE POR PUGLIA 2014/2020	CODICI DI SPESA
OT IV - Energia sostenibile e qualità della vita	4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno 090 - Piste ciclabili e percorsi pedonali
	4.4 - Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	
OT V - Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	085 - Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"
OT VI - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	022 - Trattamento delle acque reflue 091 - Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
	6.6 interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	
OT IX - Inclusione sociale e lotta alla povertà	9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo	054 - Infrastrutture edilizie 055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale
	9.14 - Interventi per la diffusione della legalità.	

ART. 5 RISORSE

Le strategie di cui al presente avviso sono finanziate con risorse dell'ASSE XII - Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. Puglia 2014-2020; dette risorse, per un valore complessivo pari ad € 108.100.000,00, vengono rappresentate in relazione ai singoli OO.TT. di riferimento nella tabella sottostante:

TABELLA A

OBIETTIVO TEMATICO DI RIFERIMENTO	RISORSE (EURO)
OT IV - Energia sostenibile e qualità della vita	25.403.000,00
OT V - Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	5.621.000,00
OT VI - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	16.000.000,00
OT IX - Inclusione sociale e lotta alla povertà	61.076.000,00

Il finanziamento massimo concedibile a ciascun soggetto proponente è fissato come di seguito.

TABELLA B

Popolazione	Importo massimo concedibile in Euro per singoli Comuni	Importo massimo concedibile in Euro per associazione di Comuni	Obiettivi Tematici da utilizzare per ottenere l'importo massimo concedibile*
≥ 15.000 e < 30.000	2.000.000,00	3.000.000,00	4
≥ 30.000 e < 50.000	3.500.000,00	4.500.000,00	4
≥ 50.000	5.000.000,00	6.000.000,00	4

*Qualora non si intendano attivare tutti gli OO.TT., l'importo concedibile sarà pari alla somma degli importi massimi concedibili per ogni O.T. previsto dalla SISUS, come di riportato nelle tabelle seguenti.

Gli importi massimi concedibili per OO.TT. per ciascuna SISUS proposta sono i seguenti:

TABELLA C1 – COMUNI SINGOLI

OBIETTIVO TEMATICO DI RIFERIMENTO	CODICI DI SPESA	Per le Aree Urbane con popolazione \geq a 50.000 (*)	Per le Aree Urbane con popolazione \geq 30.000 e < 50.000 (*)	Per le Aree Urbane con popolazione \geq 15.000 e < 30.000 (*)
OT IV - Energia sostenibile e qualità della vita	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno 090 - Piste ciclabili e percorsi pedonali	€ 1.170.000,00	€ 820.000,00	€ 470.000,00
OT V - Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	085 - Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	€ 260.000,00	€ 185.000,00	€ 105.000,00
OT VI - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	022 - Trattamento delle acque reflue 091 - Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali	€ 740.000,00	€ 515.000,00	€ 295.000,00
OT IX - Inclusione sociale e lotta alla povertà	054 - Infrastrutture edilizie 055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	€ 2.830.000,00	€ 1.980.000,00	€ 1.130.000,00
	Tot.	5.000.000,00	3.500.000,00	2.000.000,00

TABELLA C2 – COMUNI ASSOCIATI

OBIETTIVO TEMATICO DI RIFERIMENTO	CODICI DI SPESA	Per le Aree Urbane con popolazione \geq a 50.000 (*)	Per le Aree Urbane con popolazione \geq 30.000 e < 50.000 (*)	Per le Aree Urbane con popolazione \geq 15.000 e < 30.000 (*)
OT IV - Energia sostenibile e qualità della vita	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno 090 - Piste ciclabili e percorsi pedonali	€ 1.410.000,00	€ 1.055.000,00	€ 500.000,00
OT V - Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	085 - Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	€ 315.000,00	€ 235.000,00	€ 155.000,00
OT VI - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	022 - Trattamento delle acque reflue 091 - Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali	€ 885.000,00	€ 670.000,00	€ 445.000,00
OT IX - Inclusione sociale e lotta alla povertà	054 - Infrastrutture edilizie 055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	€ 3.390.000,00	€ 2.540.000,00	€ 1.700.000,00
	Tot.	6.000.000,00	4.500.000,00	3.000.000,00

Non saranno prese in considerazione le proposte che prevedano, in relazione ai singoli OO.TT. considerati, risorse maggiori rispetto a quanto rappresentato nelle tabelle di cui sopra, fatte salve le ipotesi in cui la quota eccedente sia coperta dagli EE.PP. coinvolti nell'attuazione della SISUS e debitamente dimostrata.

Il Soggetto proponente dovrà rispettare il seguente numero minimo e tipologia di OO.TT.:

TABELLA D

Popolazione	Numero minimo Obiettivi Tematici da utilizzare	OO.TT. OBBLIGATORI
≥ 15,000 e < 50.000	2	OO.TT. 4 e 9
≥ a 50.000	3	OO.TT. 4 e 9 e uno tra gli OO.TT. 5 o 6

ART. 6 PROCESSO DI SELEZIONE

6.1 SELEZIONE DELLE AREE URBANE ED INDIVIDUAZIONE DELLE AU

Con specifico provvedimento del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio verrà nominata un'apposita Commissione, che – secondo quanto specificato nell'Allegato 6 del presente bando, provvederà a:

- verificare l'ammissibilità formale e sostanziale delle candidature;
- valutare la capacità amministrativa dei Soggetti proponenti;
- valutare la strategia (SISUS) dei Soggetti proponenti.

Con successivo atto saranno approvate le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione in cui saranno rese note:

- le candidature ammesse alla valutazione della SISUS;
- le candidature non ammesse per difetto di uno o più requisiti di ammissibilità formale e sostanziale;
- le candidature non ammesse per insufficienza del giudizio relativo alla capacità amministrativa.

La SISUS proposta deve essere supportata dall'indicazione delle tipologie di interventi che si prevede di realizzare in coerenza con gli OO.TT. di riferimento del POR FESR-FSE 2014-2020. In tale fase non bisognerà, quindi, indicare quali saranno le operazioni, in quanto la selezione delle stesse verrà effettuata dalle Autorità Urbane - AU solo dopo la loro formale designazione quale Organismo Intermedio da parte della Regione Puglia.

Dovrà essere indicato un valore complessivo di spesa per ciascuno OO.TT., nel rispetto dei limiti finanziari previsti per ciascuna categoria di popolazione e per ciascun O.T. (rif. TABELLE A-B-C e D).

La valutazione della strategia (SISUS) verrà, pertanto, effettuata esclusivamente in ordine alle candidature che avranno superato la verifica di ammissibilità formale, sostanziale e di valutazione della capacità amministrativa e si concluderà con l'assegnazione di un punteggio secondo la griglia di valutazione di cui all'Allegato 6 del presente bando nonché con la definizione di una graduatoria di proposte ammissibili e finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse complessive assegnate al bando.

Non saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte la cui Strategia avrà ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 78/130 punti (soglia minima di punteggio).

Nell'ambito della graduatoria, a parità di punteggio, sarà considerata prioritaria:

- in prima luogo, la capacità di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi (valutata in base al criterio c.4.13 Capacità della Strategia di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi);
- dopo l'attribuzione di questa prima priorità, tra un'AU costituita da un solo Comune e un'AU costituita da un'associazione di Comuni sarà data priorità all'AU costituita da un'associazione di Comuni;
- in caso di ulteriore parità, tra le associazioni di Comuni sarà data priorità alle associazioni tra

Comuni afferenti allo stesso Ambito Territoriale Sociale (ex L.R. 12/2002).

Con provvedimento finale sarà dato atto delle risultanze conclusive dell'attività della Commissione di valutazione delle SISUS e, in particolare, dei seguenti elenchi:

- proposte non ammesse per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio di cui sopra;
- proposte ammissibili, distinte in finanziabili e non finanziabili per esaurimento risorse.

L'Autorità di Gestione (AdG) per il tramite del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio provvederà a designare le AU quali Organismi Intermedi per la selezione degli interventi, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 123 (6) e 125 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le Autorità Urbane individuate dovranno - ai fini della formale designazione di Organismo Intermedio per la selezione delle operazioni - adottare e presentare il modello di Si.Ge.Co. (Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR-FSE 2014-2020) con indicazione delle strutture, funzioni e compiti degli uffici dedicati preposti allo svolgimento delle funzioni delegate dall'AdG, coerentemente con il funzionamento del modello generale di Si.Ge.Co. del POR Puglia e sulla base del format che la stessa AdG provvederà a trasmettere alle Autorità Urbane individuate.

6.2 PRIME INDICAZIONI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Le AU individuate, designate quali OI, sulla base delle funzioni delegate, effettueranno, attraverso una procedura negoziale, con gli EE.PP. coinvolti nell'attuazione della SISUS, la selezione delle operazioni. Possono essere Soggetti beneficiari delle operazioni selezionate gli EE.PP. coinvolti nella SISUS.

Le operazioni selezionate dovranno risultare:

- conformi ai criteri di selezione afferenti ai singoli OO.TT. e relative Azioni di cui alla SISUS approvata, sulla base del documento vigente "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-20 della Regione Puglia;
- coerenti con le tipologie di intervento attivate nell'ambito della SISUS approvata;
- pienamente rappresentative rispetto alle tipologie previste dalla SISUS e ai relativi OO.TT.;
- conformi al diritto applicabile e dotate della capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per soddisfare le condizioni per il sostegno.

Le Autorità Urbane, nei 120 gg. a far data dalla sottoscrizione dell'atto di designazione, dovranno far pervenire alla Regione Puglia-Sezione Urbanistica i progetti definitivi delle operazioni - così come sopra selezionati - unitamente alle schede di cui agli Allegati 7a/7b (ogni scheda dovrà riguardare un solo progetto) nonché la seguente ulteriore documentazione:

1. **STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA.** Dovrà essere allegato tale documento qualora, nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile proposta, si prevedano interventi relativi all'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia 2014/2020. Tale documento di pianificazione dovrà essere in possesso - alla data di presentazione della seguente documentazione - del Comune in cui la SISUS prevede questa tipologia d'intervento.
2. **RELAZIONE CHE EVIDENZI LA COERENZA DELLA SISUS CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO E IN MATERIA DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA (COME DA PIANO TRIENNALE DELLE POLITICHE SOCIALI),** qualora si prevedano interventi relativi all'azione 9.13 "Interventi Per La Riduzione Del Disagio Abitativo";
3. Ulteriori documenti obbligatori di pianificazione per l'attivazione delle diverse tipologie di interventi contemplabili nella SISUS in coerenza con quanto disposto dal documento vigente "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020.

Prima dell'ammissione a finanziamento, la Sezione Urbanistica effettuerà una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni, con la quale si accerterà della corretta applicazione, da parte dell'AU, delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, garantendo che:

1. il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario pertinente sia garantito;
2. le procedure di selezione siano non discriminatorie e trasparenti e prendano in considerazione i principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento recante Disposizioni Comuni.

Nel caso in cui la Regione Puglia - Sezione Urbanistica abbia le prove di una non corretta applicazione dei criteri di selezione darà comunicazione all'AdG e al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio al fine della sospensione della delega della selezione delle operazioni (vd. Commissione Europea, *Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato*) fino al raggiungimento di una risoluzione del problema.

Conclusa la verifica, la Sezione Urbanistica con proprio atto procederà all'approvazione e alla ammissione definitiva a finanziamento delle operazioni selezionate dall'AU. La Regione Puglia-Sezione Urbanistica e i Soggetti beneficiari ammessi a finanziamento sottoscriveranno un Disciplinare, che riporterà le indicazioni circa le operazioni da realizzare, il relativo cronoprogramma e ne disciplinerà i reciproci obblighi.

Gli interventi definitivamente ammessi a finanziamento dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2023. In sede di attuazione degli interventi saranno fissati i limiti temporali delle singole operazioni.

ART. 7 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La legittimità della candidatura e il possesso dei requisiti richiesti, pena esclusione, prevede la preliminare conformità dei documenti di seguito indicati:

A. Istanza di Partecipazione (Allegato 1)

L'istanza dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune Capofila per l'invio a mezzo PEC e in calce per la consegna cartacea a cui dovrà essere allegato il documento di identità.

B. Deliberazione di Approvazione della SISUS

Deliberazione di approvazione della SISUS da parte del Comune o, in caso di associazione, da parte del Comune capofila previa approvazione da parte dei singoli Comuni facenti parte dell'associazione.

C. Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU), redatto ai sensi dell'art. 3 L.R. 21/2008,

Dovranno essere allegati il/i DPRU dei singoli Comuni, approvati anteriormente alla data di presentazione della domanda e comprensivi di relativi atti deliberativi di approvazione. Tale documento dovrà essere in possesso di ogni singolo Comune parte dell'associazione oppure riferito al sistema urbano (ex art. 3 co. 3 L.R. 21/2008) coincidente con l'Area Urbana candidata. Qualora ai fini della partecipazione al bando sia necessario apportare delle modifiche al DPRU vigente, sarà necessario allegare una delibera di Giunta comunale di proposta di modifica al Consiglio Comunale del DPRU. Ferma restando quanto sopra detto, il DPRU nella stesura della SISUS si intende riportante le modifiche proposte dalla Giunta. Il DPRU modificato dovrà comunque essere approvato dal Consiglio Comunale ex L.R. 21/2008. Tale approvazione sarà requisito per la sottoscrizione dell'atto di designazione dell'AU.

D. Protocollo d'Intesa tra i Comuni dell'Area - Solo per Associazione di Comuni (Allegato 2)

In occasione della presentazione dell'istanza, a garanzia del consenso degli enti coinvolti, i Comuni che intendono partecipare in forma associata e che intendono far parte della medesima Area Urbana sottoscrivono un protocollo d'intesa, con il quale si delimita l'Area Urbana candidata, si definiscono i rapporti e i reciproci impegni tra i Comuni coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione della Strategia, si individua il Comune capofila che rappresenta il raggruppamento nei rapporti con la Regione Puglia in tutte le fasi della procedura e che ricopre il ruolo di AU e con il quale il Comune capofila assume l'impegno a svolgere le funzioni di Autorità Urbana. Tale atto dovrà essere regolarmente sottoscritto da tutti i rappresentanti legali dei Comuni aderenti.

E. SCHEDA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA (ALLEGATO 4)

L'AU candidata ed i Comuni aderenti all'Area Urbana dovranno dimostrare di possedere la capacità amministrativa nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile e di programmi urbani complessi secondo un approccio integrato. Nel caso di soggetto proponente costituito da un'associazione di Comuni, la capacità amministrativa deve essere valutata in riferimento anche a ciascun Comune facente parte della stessa associazione in riferimento alla capacità di gestione dell'attuazione delle singole operazioni.

In particolare, la capacità amministrativa sarà valutata secondo quanto sotto descritto:

- Significative esperienze pregresse di gestione fondi UE del Comune/i dell'Area urbana, con riferimento all'attività svolta nelle due precedenti programmazioni comunitarie. Saranno valutate le esperienze significative di gestione di progetti comunitari da parte dei Comuni afferenti l'Area Urbana;
- Struttura organizzativa da utilizzare per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile proposta, il Comune candidato come AU ed i Comuni aderenti alle Aree Urbane dovranno essere dotati di una struttura organizzativa adeguata. Dovranno essere esplicitate governance, ruoli e responsabilità garantendo, nel caso in cui l'Autorità Urbana sia anche beneficiaria di una o più operazioni selezionate dalla stessa Autorità, l'osservanza del principio di separazione delle funzioni;
- Esperienza maturata in tema di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, dovranno essere indicati i processi nei quali sono state attivate sinergie tra finanziamenti pubblici e privati;
- Esperienza maturata in tema di attivazione e realizzazione di processi partecipativi, dovranno essere indicati i processi partecipativi attivati ed istituzionalizzati nella fase di elaborazione, attuazione e gestione di piani, programmi o interventi di sviluppo urbano sostenibile;
- Descrizione della modalità di coinvolgimento del sistema di governance locale, le AU ed i Comuni aderenti all'Area Urbana saranno tenuti ad attivare processi di partecipazione con il territorio (cittadinanza, altri livelli di governo, società civile ecc.) nella pianificazione e attuazione della SISUS.

F. SCHEDA SISUS - STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (ALLEGATO 5)

1. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEGLI AMBITI TERRITORIALI CANDIDATI

Nell'apposita sezione della scheda di cui all'Allegato 5, dovranno essere indicati ed analizzati uno o più ambiti territoriali all'interno dell'area urbana che si intende candidare e coerenti con quelli individuati nel DPRU.

Per ogni ambito territoriale candidato si dovrà riportare:

- I. ANALISI DEL CONTESTO che contenga l'inquadramento territoriale, le caratteristiche generali dell'ambito/i territoriale oggetto d'intervento e che, anche attraverso appropriati indicatori, evidenzi:
 - *le reali ed effettive criticità in termini di marginalità sociale ed economica (comprehensive del tasso di illegalità) e degrado fisico e ambientale rispetto alle quali intervenire;*
 - *l'inefficiente uso delle risorse dell'energia con particolare riguardo agli edifici ed alle strutture pubbliche residenziali e non;*
 - *la dotazione di servizi pubblici;*
 - *la dotazione di aree verdi, ivi comprese aree ad attrazione naturale e loro condizioni di fruizione;*
 - *la presenza di edifici pubblici dismessi;*
 - *la proprietà del patrimonio immobiliare pubblico (edifici ed aree);*
 - *le politiche di rigenerazione, il contesto istituzionale e le strategie e politiche pregresse in riferimento agli OT prescelti;*
 - *lo stato della mobilità urbana e di relazione con il territorio circostante;*
 - *eventuali fattori di rischio idrogeologico e/o di erosione costiera;*
 - *la qualità dei corpi idrici;*
 - *il calcolo degli indicatori, così come indicato nell'apposita sezione del formulario.*



Sarà necessario, inoltre, esplicitare le ragioni che hanno condotto all'individuazione delle aree perimetrate nell'elaborato grafico di cui al precedente punto, privilegiandole rispetto ad eventuali altre aree individuate nel DPRU.

Sarà, altresì, necessario allegare:

1a. elaborato grafico (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)) che definisca il perimetro di una o più aree target potenziali (tra quelle urbane già ricomprese nel/nei DPRU,) rispetto alle quali il soggetto candidato ad AU intende esplicitare la strategia di sviluppo sostenibile;

1b. planimetria per ciascun Ambito Territoriale candidato (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)).

- II. STATO DELLA PIANIFICAZIONE, che contenga la ricognizione giuridica dell'ambito di intervento: previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati allo strumento urbanistico generale (PAI; PPTR, PTCP ecc.), previsioni del PUG o del PRG o del PdF, vincoli esistenti (ambientali, culturali e paesaggistici, servitù, fasce di rispetto, SIC/ZPS ecc.), Piani della Mobilità, Piani Sociali di Zona, Piani Urbanistici Esecutivi (PUE). Sarà necessario anche indicare l'esistenza di progetti ricadenti nell'area frutto di concorsi pubblici di idee o progettazione e la presenza di ulteriori strumenti di pianificazione utili ai fini della SISUS.
- III. ANALISI SWOT CHE EVIDENZI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITA' E RISCHI DELL'AMBITO/I INDIVIDUATO/I.

2. LA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dovrà essere redatta secondo la Scheda di cui all'Allegato 5, che dovrà essere compilata in ogni sua parte.

G. ATTI DELIBERATIVI DI APPROVAZIONE DEI SEGUENTI STRUMENTI URBANISTICI (DOCUMENTAZIONE FACOLTATIVA UTILE PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO)

Ai fini della valutazione di cui al punto c.2 dell'Allegato 6, dovranno essere allegati gli atti di approvazione dei seguenti strumenti urbanistici:

- Documento Preliminare Programmatico (DPP) per il PUG, redatto ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001;
- PUG approvato, redatto ai sensi della L.R. 20/2001;
- Adeguamento del PUG al PPTR;
- PIRU dell'ambito d'intervento;
- Piano di Recupero dell'Ambito d'Intervento.



H. DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI GLI ESITI DELLA PARTECIPAZIONE.

Sarà necessario consegnare documentazione attestante l'effettivo coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati nella stesura della SISUS ed i suoi esiti (es. verbale di incontro, protocolli d'intesa ecc.).

I. ALTRI ACCORDI

Eventuali accordi con altri EE.PP. coinvolti nell'implementazione della SISUS. Saranno, inoltre, considerate forme di accordo pubblico/privato, nel rispetto delle prescrizioni di attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020.

La documentazione è scaricabile dal sito internet ufficiale della Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

ART. 8 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

Il plico sigillato contenente l'istanza di partecipazione e la documentazione allegata dovrà pervenire (consegnato a mano ovvero spedito a mezzo raccomandata A/R), pena esclusione, al seguente indirizzo Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Via Gentile, 52 – 70126 BARI, entro e non oltre le ore 12,00 del SESSANTESIMO giorno a far data dalla data di

pubblicazione sul B.U.R.P. del presente bando. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine indicato.

I documenti contenuti nel plico dovranno essere trasmessi anche mezzo PEC al seguente indirizzo: rigenerazioneurbanasostenibile@pec.rupar.puglia.it, entro i termini indicati al comma 1 del presente articolo; tutti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'Autorità Urbana indicato nell'istanza di partecipazione. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

Sul plico deve essere apposta la dicitura «DOMANDA DI CANDIDATURA AL RUOLO DI AUTORITÀ URBANA - Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" POR FESR-FSE 2014-2020».

Dopo la designazione delle AU, quale Organismi Intermediari (OI), le stesse dovranno far pervenire (consegnato a mano ovvero spedito a mezzo raccomandata A/R), pena decadenza, un plico sigillato contenente i progetti degli interventi selezionati completi della documentazione richiesta al seguente indirizzo Regione Puglia – Sezione Urbanistica, Via Gentile, 52 – 70126 BARI, **entro e non oltre le ore 12,00 del CENTOVENTESIMO giorno a far data dalla di sottoscrizione dell'atto di designazione delle AU**. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo. I documenti contenuti nel plico dovranno essere trasmessi anche mezzo PEC al seguente indirizzo: serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it, entro i termini sopra indicati, tutti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'Autorità Urbana indicato nell'istanza di partecipazione. Gli elaborati grafici dovranno essere forniti in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel). L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

Sul plico deve essere apposta la dicitura «OPERAZIONI SELEZIONATE DALL'AUTORITÀ URBANA - Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" POR FESR-FSE 2014-2020».

ART. 9 CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono ammissibili alla procedura prevista dal presente Bando le istanze che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- *presentate da soggetto diverso da quello come individuato all'art.3 del presente Bando;*
- *non pervenute secondo i termini e le modalità indicate all'art. 8;*
- *non predisposte secondo i modelli allegati al presente Bando;*
- *non completezza della documentazione prevista dal presente Bando;*
- *soggetti proponenti che in forma singola che associata abbiano presentato più di una candidatura;*
- *mancata sottoscrizione della domanda e della documentazione richiesta ad essa allegata da parte del legale rappresentante del Comune o del Comune capofila (All. 1).*

Documentazione non conforme e incompleta è causa assoluta di esclusione dalla procedura.

ART. 10 UFFICI DI RIFERIMENTO

L'Amministrazione responsabile del presente bando è la Regione Puglia, il Responsabile del procedimento è l'ing. Laura Casanova, tel: 0805407764, mail : l.casanova@regione.puglia.it.

Chiarimenti e/o informazioni possono essere richieste esclusivamente via mail al seguente indirizzo rigenerazioneurbanasostenibile@pec.rupar.puglia.it.

ART. 11 RINVII

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.



ART. 12 CLASUOLA DI SALVAGUARDIA

Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione Puglia si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente bando e gli atti conseguenti senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

ART. 13 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Reg. (UE) 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17.12.2013;

Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17.12.2013;

Commissione Europea, Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del Regolamento FESR);

Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 a chiusura del negoziato formale;

Programma Operativo Regionale 2014-2020 approvato con decisione della commissione Europea C(2015)5854, luglio 2015;

"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale 2014-20 della Regione Puglia;

Legge Regionale 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana";

Legge Regionale 20/2001 "Norme generali di tutela ed uso del territorio";

Legge Regionale 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile";

Protocollo ITACA vigente in Puglia.

**ALLEGATI**

I seguenti documenti sono allegati al presente bando e ne sono parte integrante:

- Allegato 1 "Modello di istanza di partecipazione".
- Allegato 2 "Modello Protocollo di intesa".
- Allegato 3 "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse XII - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)".
- Allegato 4 "Scheda Capacità Amministrativa".
- Allegato 5 "Scheda di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile".
- Allegato 6 "Criteri di selezione e Valutazione".
- Allegato 7a "Scheda Interventi".
- Allegato 7b "Schema di Cronoprogramma".
- Allegato 7c "Modello di Nota di accompagnamento delle operazioni"



REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020



BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane

in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII

"Sviluppo Urbano Sostenibile"

Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020

ALLEGATO 1 - MODELLO ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Puglia
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
 OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 Via Gentile, 52
 70100 - Bari
 rigenerazineurbanasostenibile@pec.rupar.regione.puglia.it

OGGETTO: P.O.R. FESR- FSE 2014-2020. Domanda di partecipazione al Bando per la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile – SUS – Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile".

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a a _____
 il _____ codice fiscale _____ in qualità di legale
 rappresentante del Comune di _____ Capofila dell'Area Urbana
 _____ (in caso di Associazione)
 con sede legale in (indirizzo completo) _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____

CHIEDE

- di partecipare al Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane ai fini dell'attuazione della strategia dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del POR FESR- FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445;

DICHIARA

- di essere pienamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel POR FESR- FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea e nelle norme di attuazione dell'Asse XII;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche apportate al POR FESR- FSE 2014-2020 della Regione Puglia e alle relative norme di riferimento, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali e/o regionali;
- di impegnarsi nei confronti della Regione del Puglia a implementare la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) candidata alla selezione nei tempi stabiliti indicati dalla Regione stessa;
- di esonerare la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;
- di accettare le condizioni stabilite dalla Regione Puglia per l'istruttoria della presente domanda secondo le modalità stabilite nel Bando Pubblico e, in particolare, nell'Allegato A6 – "Criteri di ammissibilità e valutazione" e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;
- che tutte le informazioni fornite per la partecipazione al Bando Pubblico corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;
- di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel Bando Pubblico;
- di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento;

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconfiribilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e di essere a conoscenza del dovere di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;
- che non vi siano conflitti di interesse ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti;
- che il Referente incaricato per le comunicazioni con la Regione è il dott.(nome, cognome e qualifica, indirizzo e-mail) e che l'indirizzo e-mail del medesimo Referente sarà costantemente presidiato, almeno con frequenza giornaliera, al fine delle comunicazioni che si dovessero rendere necessarie in fase istruttoria dell'istanza.
- che il Comune/i aderenti all'Area Urbana è/sono in possesso del Documento/i Programmatico/i di Rigenerazione Urbana (DPRU) secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 29 luglio 2008, n: 21, che si allega/allegano completo/i di atto deliberativo di approvazione;
- che l'Area Urbana individuata, composta dal/i Comune/i di ..., ... e ..., è stata assunta quale ipotesi di lavoro per lo sviluppo delle analisi di contesto e costituisce un sistema urbano omogeneo, funzionale e intercomunale che presenta i seguenti dati demografici (Istat 2016): popolazione residente ... abitanti, superficie di ... kmq e una densità media di ... ab/Kmq.

La presente domanda di partecipazione al Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'Asse Prioritario XII SUS – Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del POR FESR- FSE 2014-2020, contiene la seguente documentazione:

PER COMUNI SINGOLI (vd art.7 del Bando)

- Allegato 4 – Scheda Capacità Amministrativa;
- Allegato 5 – Scheda SISUS;
- DPRU del Comune afferenti l'Area Urbana identificata comprensivo di atto deliberativo di approvazione;
- (vd art.7 del Bando)
- Altri documenti eventuali (nel caso, specificare): _____

PER COMUNI ASSOCIATI (vd art.7 del Bando)

- Allegato 2 – Protocollo d'intesa dei singoli comuni;
- Allegato 4 – Scheda Capacità Amministrativa;
- Allegato 5 – Scheda SISUS;
- DPRU dei Comuni afferenti l'Area Urbana identificata comprensivi di atto deliberativo di approvazione;
- ... (vd art.7 del Bando)
- Altri documenti eventuali (nel caso, specificare): _____



Luogo e data: _____

Nome e cognome del legale rappresentante: _____

Ente rappresentato: _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante dell'Area Urbana per l'invio via PEC e in calce per l'invio cartaceo, completo di documento di riconoscimento.

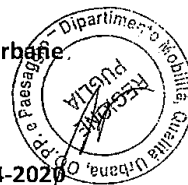


REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020



ALLEGATO 2 - MODELLO PROTOCOLLO DI INTESA

**PROTOCOLLO D' INTESA
BANDO PUBBLICO
per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020**

Premesso che

- con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto dei regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014 – 2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR);
- Il PO FESR-FSE PUGLIA 2014 – 2020, approvato dalla Commissione Europea, stabilisce, tra l'altro, strategie, priorità e obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo urbano della Regione come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali di investimento europei (Fondi SIE) e dall'Accordo di Partenariato nazionale;
- tali priorità vengono attuate nel PO attraverso un asse prioritario dedicato, l'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" (SUS) che definisce in modo dettagliato le azioni, gli strumenti, i soggetti, gli interventi e l'assetto operativo ed attuativo generale;
- l'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" (SUS) con una dotazione complessiva pari a € 108.100.000,00 intende perseguire il miglioramento della vivibilità e della sostenibilità in aree urbane, ponendo particolare attenzione alle zone più degradate e alle fasce di popolazione più disagiate e marginali sotto il profilo socio-economico attraverso soluzioni sostenibili, inclusive, intelligenti;
- le predette finalità sono perseguite attraverso una serie di azioni integrate nell'ambito dei diversi Obiettivi Tematici coinvolti, che devono essere realizzate all'interno di un contesto urbano e territoriale omogeneo che presenta caratteristiche e fabbisogni di intervento comuni, con il fine di migliorarne la vivibilità e la qualità urbana;

Premesso altresì che

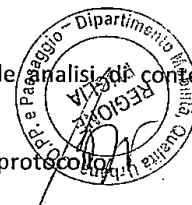
- la Giunta Regionale della Puglia con deliberazione n. ... del..... pubblicata sul BURP n. ... del ha approvato il Bando Pubblico per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane, al fine di avviare, attraverso la definizione di una governance multilivello, il processo di programmazione degli interventi a valere sulle risorse del PO FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile;
- i criteri di valutazione delle candidature riguardano la capacità amministrativa e l'efficacia e la fattibilità della Strategia, come richiesto dai criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del PO Puglia 2014 – 2020;
- per ciascuna Area urbana viene individuata contestualmente un'Autorità urbana, la quale, ad esito del processo di selezione, viene designata quale Organismo Intermedio responsabile della selezione delle operazioni, ai sensi dell'art. 123, co. 6 del Reg. (UE) 1303/2013;

Tenuto conto che

- al citato Bando possono partecipare e presentare proposta progettuale i Comuni della Regione Puglia in forma singola o associata con popolazione complessiva residente non inferiore ai 15.000 abitanti;

Considerato che

- al suddetto Bando Pubblico intendono partecipare alcuni Comuni, che definiscono un preciso contesto territoriale omogeneo aventi caratteristiche e fabbisogni di intervento comuni e che costituiscono un sistema urbano omogeneo, funzionale e intercomunale che presenta i seguenti dati demografici (Istat 2016): popolazione residente ... abitanti, superficie di kmq e una densità media di ... ab/Kmq;
- tale area può essere assunta quale ipotesi di lavoro per lo sviluppo delle analisi di contesto richiesta dal citato Bando per la delle aree urbane di cui alla DGR .../2017;
- è opportuno un forte coordinamento tra i Comuni sottoscrittori del presente protocollo;



Ritenuto che

- i Comuni sottoscrittori, aderendo al protocollo, debbano impegnarsi, ciascuno per quanto di propria competenza, ad accelerare i processi e l'adozione dei provvedimenti necessari per disporre la partecipazione alla predetta procedura di selezione;
- si rende necessario il coordinamento degli adempimenti di competenza di ciascuno degli Enti interessati;

- è necessario concentrare la proposta della Strategia su precise priorità di sviluppo, assumendo eventualmente, se richiesto dalla natura degli interventi, anche una più ampia dimensione territoriale di riferimento (quartiere, ambito omogeneo, ecc);

VISTO il Bando Pubblico per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane di cui alla DGR/2017

tra i seguenti Comuni:

- Comune di ..., comune capofila, (C.F. _____), Via _____ N° __, rappresentato dal Sig. _____ nato a _____ il _____ C. F. _____, nella Sua qualità di _____, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune,
- Comune di ..., (C.F. _____), Via _____ N° __, rappresentato dal Sig. _____ nato a _____ il _____ C. F. _____, nella Sua qualità di _____, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune,
- Comune di ..., (C.F. _____), Via _____ N° __, rappresentato dal Sig. _____ nato a _____ il _____ C. F. _____, nella Sua qualità di _____, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune,
- Comune di (C.F. _____) con sede legale a _____ in Via _____, rappresentato dal Sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, nella Sua qualità di _____, interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune,
- Comune di (C.F. _____) con sede legale a _____ in Via _____, rappresentato dal Sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, nella Sua qualità di _____, interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune,
- Comune di (C.F. _____) con sede legale a _____ in Via _____, rappresentato dal Sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, nella Sua qualità di _____, interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune,
- Comune di (C.F. _____) con sede legale a _____ in Via _____, rappresentato dal Sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, nella Sua qualità di _____, interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Comune,



tutto quanto innanzi premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Art 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2 – OGGETTO E FINALITA'

Il presente protocollo d'intesa, ai sensi di quanto richiesto dal Bando Pubblico approvato con DGR n. ... del ai fini dell'attuazione dell'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Puglia 2014-2020, è finalizzato alla costituzione di un Partenariato per la partecipazione in forma associata alla procedura di selezione delle Aree Urbane e di individuazione delle Autorità Urbane.

Il presente protocollo d'intesa certifica:

- l'individuazione e delimitazione dell'Area Urbana definita dal contesto urbano e territoriale di riferimento dei Comuni sottoscrittori da candidare alla procedura di selezione di cui al citato Bando Pubblico;
- la solidità dell'impegno dei Comuni sottoscrittori a collaborare nelle fasi di programmazione ed implementazione della proposta di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) riferita all'Area urbana individuata;
- la solidità dell'impegno del Comune Capofila a svolgere funzioni di Autorità Urbana nel rispetto di quanto previsto dal citato Bando Pubblico per l'attuazione dell'Asse XII del PO Puglia 2014 – 2020.

Il presente protocollo d'intesa, in applicazione ai principi e ai metodi dello sviluppo locale partecipato, definisce i rapporti tra i Comuni sottoscrittori, i reciproci impegni e le responsabilità di ciascun sottoscrittore, individuando modalità operative di coordinamento.

Art. 3 – CONTENUTI DELLA SISUS

La proposta di Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS), da predisporre per la partecipazione al citato Bando Pubblico ai fini dell'attuazione dell'Asse 12 del PO FESR Puglia 2014-2020, riguarda i seguenti Obiettivi Tematici (OT) previsti nell'Accordo di Partenariato coerenti con l'art. 9 del reg. (UE) 1301/2013 per lo Sviluppo Urbano sostenibile

- OT4: Energia sostenibile e qualità della vita;
- OT5: Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- OT6: Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- OT9: Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Per rispondere a questi fabbisogni, l'Asse XII del POR FSE-FESR 2014-2020 identifica delle azioni integrate nelle seguenti priorità di investimento (PI):



- PI 4c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile,
- PI 4e) Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio,
- PI 5b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi,
- PI 6b) Investire nel settore delle risorse idriche,
- PI 6c) Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale,
- PI 9b) Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali.

Art. 4 – IMPEGNI DEI COMUNI SOTTOSCRITTORI

I Comuni sottoscrittori, d'intesa, individuano e delimitano l'Area Urbana definita dal loro contesto urbano e territoriale di riferimento da candidare alla procedura di selezione di cui al citato Bando Pubblico.

Essi si impegnano a:

- partecipare alle attività di costruzione, programmazione ed implementazione della SISUS;
- designare almeno un unico responsabile stabile ed un unico sostituto al fine di garantire la continuità delle attività;
- fornire eventualmente dati e informazioni relative al contesto urbano e agli obiettivi tematici individuati dal POR FESR-FSE 2014 -2020 nei tempi stabiliti dal Comune capofila;
- condividere l'analisi dei principali problemi e fabbisogni dell'area urbana;
- individuare nel proprio ambito territoriale le aree marginali, degradate e svantaggiate e le fasce di popolazione svantaggiata sotto il profilo socioeconomico e/o con problemi di connessione ai centri erogatori di servizi;
- fornire elementi utili per la descrizione della strategia ed in particolare in riferimento a ciascuna sfida dell'area urbana dile informazioni sulle altre azioni complementari a quelle finanziate dalla SISUS che si prevede di attivare tramite altre forme di finanziamento (altre strategie e/o fondi, strumenti di pianificazione, politiche ordinarie, altri fondi) nonché per la definizione del cronoprogramma, degli indicatori e dell'analisi del rischio;
- contribuire alla definizione di modalità idonee a garantire l'integrazione tra le differenti azioni della strategia e la complementarietà e coerenza con le altre politiche urbane e con gli altri strumenti di programmazione esistenti;

- collaborare per l'individuazione delle tipologie di intervento previste dalla SISUS;
- contribuire ad individuare stakeholder rilevanti nelle attività di costruzione, programmazione ed implementazione della SISUS;
- garantire il coinvolgimento dei cittadini locali, della società civile e degli altri livelli di governance interessati nelle attività di costruzione, programmazione ed implementazione della SISUS;
- coinvolgere il territorio nell'elaborazione della SISUS per costituire un partenariato rappresentativo rispetto alle problematiche di sviluppo urbano dell'area, coinvolgendo i soggetti rilevanti per l'area;
- ricercare e promuovere, ove possibile, innovazioni significative nelle proprie politiche, negli strumenti programmatici, nella propria organizzazione e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti;
- adottare eventuali adeguamenti necessari ai propri Piani e Programmi necessari per il perseguimento di obiettivi comuni;
- adottare eventuali adeguamenti necessari ai propri Piani e Programmi necessari per il perseguimento di obiettivi comuni;
- condividere la proposta di SISUS e gli impegni da essa derivanti.

I Comuni sottoscrittori individuano il Comune di quale Ente Capofila del Partenariato, impegnandolo, altresì, a:

- predisporre tutta la documentazione necessaria alla partecipazione al Bando pubblico approvato con Delibera della Giunta Regionale della Puglia nr.....;
- presentare la domanda di partecipazione con la relativa documentazione richiesta dal citato bando pubblico;
- assumere e svolgere, nel caso di esito positivo della procedura di selezione, le funzioni di Autorità Urbana alla quale sarà affidata la selezione delle operazioni in qualità di Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013 come effettivamente delegata dalla Regione Puglia quale Autorità di Gestione del PO-FESR Puglia 2014-2020.

I Comuni sottoscrittori, d'intesa, definiscono la costituzione una Cabina di Regia con funzioni di raccordo, stimolo, orientamento, indirizzo, supervisione e monitoraggio delle attività connesse alla programmazione, implementazione ed attuazione della Strategia.

Art. 5 – IMPEGNI DEL COMUNE CAPOFILA

Il Comune di accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila. I compiti precipui dell'Ente Capofila sono quelli di:

- rappresentare il Partenariato presso la Regione Puglia;
- assumere, di fronte alla Regione Puglia, all'Autorità di Gestione del POR FESR della Puglia 2014-2020 (nel seguito anche Autorità di gestione o AdG), tutti gli impegni e gli obblighi connessi alla partecipazione al bando pubblico per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane di cui alla DGR/2017 approvato con Delibera della Giunta Regionale della Puglia nr.;
- presentare la domanda di partecipazione con la relativa documentazione richiesta dal citato Bando pubblico;
- costituire e identificare presso la propria sede una struttura amministrativa all'interno dell'amministrazione comunale appositamente dedicata, il cui organico sia composto da figure tecniche e amministrative proveniente dai propri uffici, che espletterà le funzioni di Autorità Urbana delegate dall'Autorità di Gestione del PO-FESR Puglia 2014-2020 ai sensi di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- svolgere i compiti per la selezione delle operazioni come specificati all'art. 125, paragrafo 3, Reg. (UE) n. 1303/2013 che competono all'Autorità urbana in qualità di Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013 come effettivamente delegati dalla Regione Puglia quale Autorità di Gestione del PO-FESR Puglia 2014-2020 nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione;
- definire idonee modalità con cui garantire la separazione delle funzioni delegate dalle funzioni legate al ruolo di beneficiario delle operazioni;
- definire idonee modalità con cui la struttura organizzativa dell'Autorità Urbana si rapporta con le altre strutture comunali coinvolte nell'attuazione della strategia;
- attivare tutte le iniziative necessarie al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività finalizzate alla definizione e presentazione della Proposta Strategica.

Il Comune capofila si impegna, inoltre, a:

- assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Partenariato e garantire un'efficace azione di coordinamento;
- adottare un sistema trasparente di comunicazione interno tra i Comuni sottoscrittori e a prevedere incontri periodici e ogni altra procedura atta a garantire un'efficiente gestione delle relazioni tra i Comuni dell'Area urbana;
- rappresentare in modo unitario gli interessi dell'Area Urbana eventualmente anche nelle sedi concertative istituite a livello regionale;
- attivare le risorse tecniche e organizzative necessarie alla elaborazione della SISUS e ogni iniziativa utile a tal fine;



- assumere di fronte alla Regione Puglia tutti gli impegni per garantire l'ottimizzazione della spesa connessa alla partecipazione al Bando pubblico per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane di cui alla DGR/2017 approvato con Delibera della Giunta Regionale della Puglia nr.;
- assicurare un continuo monitoraggio della coerenza della capacità economico-finanziaria alle direttive di attuazione delle operazioni del PO-FESR Puglia 2014-2020 dei soggetti beneficiari;
- a realizzare azioni per la divulgazione e la diffusione delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Art. 6 – RINVIO AD ATTI ATTUATIVI SUCCESSIVI

Gli eventuali aspetti di natura economico-finanziaria fra i Comuni sottoscrittori connessi all'attuazione del presente protocollo, così come l'eventuale costituzione di un fondo comune per attività connesse alla elaborazione e attuazione della SISUS o per ulteriori attività ad essa prodromiche funzionali e complementari, nonché gli aspetti di natura operativo-organizzativa connessi all'attuazione del presente protocollo, anche con l'eventuale condivisione di risorse umane, saranno oggetto di appositi successivi accordi attuativi del presente protocollo.

Art. 7 – PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

I Comuni sottoscrittori del presente protocollo, consapevoli della eccezionale rilevanza degli interessi pubblici e socio-economici connessi al conseguimento degli obiettivi sottostanti alla SISUS, si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria alla costruzione e attuazione degli obiettivi e delle azioni della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- e assicurando l'osservanza del presente protocollo.

Art. 8 – DURATA

Il presente protocollo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione fino all'attuazione degli adempimenti in esso previsti.



Art. 9 – FORMA

Il presente protocollo è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 241/1990.

Art. 10 – CLAUSOLE GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Protocollo in caso di interpretazioni discordanti, le soluzioni saranno di volta in volta concordate fra gli Enti firmatari; in difetto si fa rinvio alle norme previste in materia in quanto applicabili.

La presente convenzione, dattiloscritta in n. ... pagine, è composta da numero ... articoli.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

SOTTOSCRITTORI

PER IL COMUNE DI

IL SINDACO.....

PER IL COMUNE DI

IL SINDACO

PER IL COMUNE DI

IL SINDACO

PER IL COMUNE DI

IL SINDACO

PER IL COMUNE DI

IL SINDACO





REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione XII.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020

ALLEGATO 3 - ORIENTAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE STRATEGIE INTEGRATE DI
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SISUS)

ORIENTAMENTI E QUADRO PROGRAMMATICO PER LA ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Le città occupano un posto centrale nell'Agenda Europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale. Questa priorità strategica territoriale, sostenuta dal Parlamento Europeo, dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione Europea, che incrocia molti degli ambiti di intervento di Europa 2020 - dall'inclusione sociale alla crescita sostenibile - ha trovato una traduzione operativa nei Regolamenti per le politiche di coesione 2014-2020.

Il contesto normativo di riferimento per lo "sviluppo urbano sostenibile" nella programmazione 2014 - 2020 è in particolare rappresentato dai Regolamenti UE 1301/2013 e 1303/2013.

In particolare, l'art. 7 del Reg. UE 1301/2013 stabilisce che «il FESR sostiene, nell'ambito dei PO, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte sinergicamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane», prevedendo la possibilità che lo Sviluppo Urbano può essere intrapreso, tra l'altro, per mezzo di un Asse prioritario specifico.

Lo stesso art. 7 definisce le Autorità Urbane come le città e gli organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.

Con nota EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015 la Commissione Europea ha adottato il Documento delle "Linee Guida per gli Stati Membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (articolo 7 del Regolamento FESR)", che *"riguarda le problematiche delle Autorità nazionali, regionali e locali riguardanti l'attuazione dello sviluppo urbano sostenibile integrato di cui all'articolo 7 del regolamento FESR. Richiama gli elementi fondamentali da definire nei programmi e fornisce risposte alle questioni relative all'attuazione connessa alla delega alle autorità urbane, progettando strategie integrate e monitorando e valutando i progressi."*

Sul piano più generale, a supporto delle politiche per lo sviluppo urbano sostenibile, *"le strategie integrate urbane devono essere composte da azioni interconnesse volte a determinare un miglioramento duraturo nelle condizioni ambientali, climatiche, sociali e demografiche di un'area urbana"*, intendendo per interconnessione l'esigenza di sviluppare *"le azioni nel contesto di una più ampia strategia integrata con il chiaro scopo di creare una risposta coerente e integrata ai problemi dell'area urbana interessata"*.

L'art. 8 del Reg. UE 1303/2013 specifica, d'altro canto, che le azioni proposte devono essere innovative, devono comprendere studi e progetti pilota diretti ad identificare o sperimentare nuove soluzioni che affrontino questioni che sono relative allo sviluppo urbano sostenibile e che abbiano rilevanza a livello di Unione.

Dal versante del quadro programmatico, si fa riferimento al Documento "Europa 2020" e all'Accordo di Partenariato approvati entrambi dalla Commissione Europea rispettivamente il 3 marzo 2010 ed il 29 ottobre 2014.

L'Accordo di Partenariato ha individuato una serie di drivers tematici di sviluppo, che tengono conto delle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali alle quali le azioni per lo sviluppo urbano sostenibile intendono far fronte e che consistono in alcuni ambiti di intervento prioritari, fra loro in parte integrabili, nonché rilevanti anche per le funzioni assicurate dalle città al territorio più vasto che gravita su di esse.

In coerenza con il quadro normativo e programmatico di riferimento appena esposto, il POR FESR-FSE 2014-2020, che è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) del 13/07/2015, intende perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso un asse prioritario specifico integrato, combinando priorità di investimento complementari declinate con riferimento a diversi obiettivi tematici.

Tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse XII "Sviluppo urbano sostenibile" (SUS), che, attraverso l'Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile"

prevede interventi per migliorare le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita delle città con particolare riguardo alle aree periferiche e ai quartieri di edilizia residenziale pubblica.

Infatti, la necessità di affrontare la sfida dello "sviluppo urbano e sostenibile" attraverso interventi che perseguano in maniera sinergica più obiettivi specifici, così come individuati negli strumenti di programmazione comunitaria, ha portato alla definizione di un asse prioritario a ciò dedicato, in coerenza con i regolamenti UE sulla gestione dei fondi strutturali e in particolare con il Reg. (UE) 1301/2013 (art. 7. co.2), che riconosce la peculiarità degli aspetti squisitamente territoriali (ad integrazione dell'approccio settoriale) prevedendo l'adozione di strategie basate su azioni integrate che siano in grado di rafforzarsi vicendevolmente. I problemi di vivibilità dell'ambiente urbano, connessi alla cattiva qualità dell'edilizia esistente – con particolare riferimento alla messa in sicurezza e efficientamento energetico del patrimonio edilizio (ricordando che nelle zone a rischio sismico in Puglia risiedono 2 milioni di persone, mentre altri convivono con il rischio idrogeologico alla presenza di suoli e immobili abbandonati) - alla congestione del traffico, all'inquinamento atmosferico, alla impermeabilizzazione dei suoli, alla mancanza di infrastrutture e servizi per i residenti e per i fruitori delle città, sono particolarmente complessi e interrelati.

Per questa ragione è necessario un approccio integrato in coerenza con le questioni attinenti alla gestione urbana e, più precisamente, in coerenza con la visione condivisa (sharedvision) e con il principio del "diritto alla città" della nuova Agenda Urbana.

Da ciò la scelta di individuare azioni riconducibili ad altri assi del Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 incentrate soprattutto sugli obiettivi di inclusione sociale e di rigenerazione ecologica degli insediamenti, (Asse 9 e Asse 4), nonché di aumento della resilienza dei territori urbani più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, mediante interventi di riqualificazione che utilizzino, ove possibile, le infrastrutture verdi, permettendo di ottenere molteplici benefici sia in termini ecologici, economici e sociali e migliorando così la qualità della vita dei cittadini negli ambiti territoriali interessati. L'approccio del bando è quindi multi-settoriale.

Nel recepire tale impostazione e nel quadro generale della strategia programmatica 2014-2020, la Regione Puglia assegna all'Asse XII del POR FESR-FSE 2014-2020 complessivamente 108.100.000,00 Euro della sua dotazione finanziaria comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale.

La strategia dell'Asse XII intende perseguire il miglioramento della vivibilità e della sostenibilità nelle Aree urbane, ponendo particolare attenzione alle zone urbane e alle fasce di popolazione più disagiate e marginali sotto il profilo socio-economico.

Nello specifico, queste finalità sono perseguite attraverso una serie di azioni integrate nell'ambito degli Obiettivi Tematici 4, 5, 6 e 9:

- OT4 – Energia sostenibile e qualità della vita;
- OT5 – Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- OT6 – Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Per rispondere a questi fabbisogni, l'Asse XII del POR FESR-FSE 2014-2020 identifica alcune azioni integrate nelle seguenti priorità di investimento (PI):

- PI4c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile,
- PI 4e) Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio,
- PI5b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi,

- PI6b) Investire nel settore delle risorse idriche,
 PI6c) Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale,
 PI9b) Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali.

Si chiede, pertanto, alle Aree Urbane candidate, di elaborare delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) che, attingendo a diverse priorità di investimento e a diversi obiettivi tematici, diano soluzioni ai problemi urbani presenti in aree caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado fisico ed ambientale, inefficiente uso delle risorse e dell'energia. Tali strategie devono essere finalizzate a realizzare prototipi di interventi a contenuto innovativo rispetto alle prassi correnti e capaci di orientare il sistema istituzionale e socio-economico a un uso più frequente di alcuni strumenti ordinari delle politiche pubbliche regionali in tema di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale quali le leggi regionali n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" e n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

La rigenerazione di tali aree mirerà ad elevare gli standard di qualità dell'abitare (anche architettonica), a ridurre il disagio abitativo, a riqualificarli ecologicamente riducendo il consumo delle risorse e contribuendo alla chiusura dei cicli naturali. Tali obiettivi verranno raggiunti tramite azioni quali l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, il potenziamento del patrimonio residenziale pubblico, la permeabilizzazione e il rinverdimento delle superfici artificiali, il miglioramento del microclima urbano, la realizzazione di infrastrutture verdi, lo sviluppo della mobilità ciclabile e pedonale, l'incremento della accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche, il riuso di vecchi immobili pubblici per finalità di inclusione sociale e di lotta alla povertà.

La SISUS dovrà essere elaborata attraverso processi partecipativi attivati con i cittadini e gli stakeholder di riferimento. Tale coinvolgimento non deve essere un mero ascolto o una semplice consultazione, ma deve comportare un ruolo attivo e di responsabilità dei cittadini e degli stakeholder in fase di definizione delle scelte strategiche, di selezione degli interventi, di gestione e presa in carico di attrezzature e servizi, in chiave di miglioramento della qualità della vita nell'interesse di tutti (vd. art. 7 co. 8 del presente bando).

Successivamente all'approvazione della SISUS, si designano le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi responsabili della selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 123,co. 6 e art. 125,co.3del Reg. (UE) 1303/2013.

LE AREE URBANE

Sono l'ambito territoriale nel quale dovranno essere attuate le Strategie di sviluppo urbano sostenibile attraverso la realizzazione di Azioni integrate.

La Regione Puglia non ha effettuato alcuna pre-selezione delle Aree Urbane per l'implementazione delle azioni dell'Asse XII del POR FESR-FSE 2014 -2020.

I "Criteri di ammissibilità" dell'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" del PO FESR-FSE 2014-2020 prevedevano quali "soggetti proponenti" per divenire "Autorità Urbane" le città con popolazione residente non inferiore a 15.000 abitanti. Tale criterio consentiva quindi la partecipazione al bando alle città medio-grandi. Tuttavia il tessuto insediativo della Puglia è costituito da una grande quantità di piccoli centri che costituiscono, soprattutto in alcune aree della Regione Puglia, sistemi urbani caratterizzati oltre che da una forte identità culturale anche da situazioni di disagio abitativo e marginalità sociale ed economica e di criticità ambientale. Per tale motivo è stata successivamente attivata con esito positivo, ai sensi dell'art.7 del regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FESR-FSE, la proposta di modifica al

Programma Operativo (art.110 (2) lettera e) del Reg. UE 1303/2013) e contestuale modifica al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" (art.110 (2) lettera a) del Reg. UE 1303/2013), che prevede quali soggetti proponenti "Autorità Urbane" i comuni singoli e/o associati con popolazione complessiva residente non inferiore a 15.000 abitanti, consentendo così anche ai comuni piccoli la possibilità di partecipare al bando in forma associata.

La selezione delle Aree Urbane e delle Autorità Urbane avviene secondo la procedura definita dal presente avviso e secondo i criteri di selezione e valutazione definiti sulla base di quanto previsto dal POR FESR-FSE 2014 -2020 (in particolare l'Asse XII e l'Azione 12.1), l'Accordo di Partenariato, le "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato", il Documento vigente "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR –FESR-FSE Puglia 2014 – 2020.

LE AUTORITÀ URBANE

L'art. 7 del Regolamento 1301/2013 stabilisce che la selezione delle Aree Urbane/delle strategie sostenibili integrate è responsabilità dell'Autorità di Gestione (AdG) e definisce le Autorità Urbane (AU) come le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione della strategia per lo sviluppo urbano sostenibile.

Nel caso in cui l'Autorità urbana oltre ad esercitare le funzioni delegate dall'AdG (selezione delle operazioni) sia anche beneficiaria di un'operazione selezionata dall'Autorità stessa, dovrà essere garantita sotto il profilo organizzativo l'osservanza del principio di separazione delle funzioni. Pertanto, fondamentale che le funzioni delegate dall'AdG all'Organismo Intermedio (OI) siano assegnate a unità/dipartimenti interni all'Autorità Urbana non direttamente coinvolti con le responsabilità del beneficiario.

L'Autorità Urbana viene designata formalmente dall'AdG ai sensi dell'art. 123,co. 6 e art. 125,co.3 del Reg. (UE) 1303/2013 quale Organismo Intermedio (OI) responsabile dell'esercizio delle funzioni ad essa delegate.

Tale designazione avviene successivamente alla selezione definitiva delle SISUS e sarà definita con la firma di un accordo scritto che definirà le responsabilità e gli obblighi rispettivamente in capo all'AdG e all'Autorità Urbana nella gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile.

Dal punto di vista organizzativo, l'Autorità urbana dovrà essere una struttura incardinata nel Comune proponente, ovvero Autorità Urbana, tenendo conto del principio della separazione delle funzioni, ai sensi dell'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013, requisito di riferimento per qualsiasi sistema di gestione e controllo.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) nr. 1303/2013, l'Autorità Urbana, che sarà stata individuata contestualmente alla selezione dell'Area Urbana come conseguenza connessa alla procedura del presente Avviso, è "responsabile dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni" previa condivisione dei criteri di selezione con l'Amministrazione titolare del programma ed in stretto rapporto con l'AdG.

I vari compiti che comprendono "la selezione delle operazioni" sono specificati all'articolo 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e includono le verifiche dell'ammissibilità, della capacità amministrativa e della conformità, nonché la valutazione del contenuto delle operazioni e la loro selezione secondo specifici criteri.

Il documento vigente "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni", predisposto dall'Autorità di Gestione (AdG) ed approvato dal Comitato di Sorveglianza in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art.125 del Regolamento (UE) 1303/2013, contiene la descrizione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del FESR e del FSE a valere sul POR Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020, cui dovranno conformarsi le

procedure di selezione delle operazioni e degli interventi relativi all'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" a cura dell'Autorità Urbana.

AMBITO TERRITORIALE

Contesto territoriale individuato all'interno dell'Area urbana che si intende candidare. Si tratta degli ambiti territoriali già individuati nel DPRU approvato (art. 3 della Legge Regionale 21/2008) e che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana ai sensi della medesima LR 21/2008. Ciascun Ambito essere dovrà essere perimetrato e descritto nell'apposita sezione della scheda, di cui all'Allegato 5 del bando.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Nella SISUS sarà necessario indicare la tipologia d'intervento strumentale all'attuazione della SISUS. Per tipologia d'intervento s'intende una descrizione generale del tipo di operazione. Nella fase di selezione delle operazioni le tipologie di intervento saranno declinate in vere e proprie operazioni.

INTERVENTO/OPERAZIONE

Trattasi delle proposte progettuali che si prevede di realizzare in ciascun ambito territoriale prescelto in coerenza con gli OO.TT. e per il quale deve essere indicato a quale/i obiettivi specifici dell'Asse XII SUS del POR FESR-FSE 2014-2020 afferisce e il valore di spesa complessiva per la realizzazione della Strategia nel rispetto del limite di spesa previsto e assegnato ai sensi del bando. La selezione di tali operazioni sarà a carico della AU designata.

Si precisa che in nessun caso le operazioni/interventi potranno prevedere la realizzazione di nuovi edifici ma solo operazioni/interventi sul patrimonio edilizio esistente. Nel caso di Edilizia Residenziale Pubblica le operazioni/interventi non potranno riguardare il patrimonio ARCA Puglia.



STRATEGIA URBANA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - SISUS

Ogni Area Urbana si candida sulla base di una strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile SISUS, ai fini dell'attuazione dell'Asse XII del POR FESR-FSE2014-2020 riguardanti i seguenti Obiettivi Tematici (OT) previsti nell'AdP e coerenti con l'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013 per lo Sviluppo Urbano Sostenibile:

- OT4 – Energia sostenibile e qualità della vita;
- OT5 – Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- OT6 – Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Fondamentale è la definizione di strategie urbane sostenibili integrate – SISUS, per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali: "La strategia costituisce il quadro della selezione delle singole operazioni". Essa fa riferimento alle reali esigenze di sviluppo sulla base di una solida analisi che identifichi sfide, punti di forza e debolezze, opportunità e minacce e definisce una visione a medio/lungo termine ossia almeno fino al 2020.

La strategia deve essere composta da un sistema di azioni interconnesse volte a introdurre un miglioramento duraturo nelle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche di

un'Area Urbana e deve essere coerente con gli obiettivi generali di sviluppo della Regione, favorendo un processo di complementarità ed integrazione con gli obiettivi delle strategie delle altre politiche territoriali.

L'elaborazione della proposta di Strategia deve essere il risultato di un'attività di pianificazione partecipata attraverso il coinvolgimento dei cittadini locali, della società civile, degli altri livelli di governance interessati dall'attuazione della strategia, al fine di accrescere la legittimità e l'efficacia delle azioni. La creazione della strategia deve essere un impegno collettivo, dal momento che il metodo di co-produzione aumenta la possibilità di un approccio integrato e le possibilità di un'attuazione efficace.

L'analisi del contesto urbano rappresenta il punto di partenza su cui le aree candidate sono chiamate a definire la delimitazione territoriale più adatta, individuando i Comuni che condividono le medesime dinamiche e che, quindi, necessitano di affrontare le sfide con un approccio strategico condiviso.

Allo stesso modo, dovrà portare all'individuazione delle zone urbane e delle fasce di popolazione più disagiate e marginali sotto il profilo socio-economico.

Dato che l'Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR-FSE 2014 -2020 intende riconnettere il tessuto urbano migliorando la qualità della vita dei cittadini nelle zone marginali attraverso soluzioni integrate sostenibili e inclusive, è necessario che nella Strategia, oltre ad un'analisi del contesto territoriale di partenza, sia illustrata l'integrazione tra le azioni che si intendono attivare, la coerenza con il POR FESR-FSE 2014 -2020 e con gli strumenti di pianificazione vigenti e l'eventuale complementarità con altre fonti di finanziamento. Tutte le azioni dovranno essere coerenti con quanto prevede il POR FESR-FSE 2014 -2020 in termini di risultati, obiettivi, azioni, indicatori e principi guida per la selezione delle operazioni.

La Strategia deve essere elaborata in concorso con il partenariato socio-economico locale e deve illustrare con chiarezza ed efficacia un percorso che segue la catena logica "stato di fatto - problemi - obiettivi - interventi - risultati attesi - valutazione in itinere ed ex post" e le motivazioni sottostanti l'individuazione dell'ambito e delle tematiche di intervento.

In occasione della candidatura per il presente avviso, si richiede, pertanto, di presentare la proposta di Strategia che descriva alcuni aspetti e contenga, in sintesi, tra gli altri elementi, almeno i seguenti:

- sintesi del contesto urbano di riferimento in relazione ai principali problemi e sfide ed in relazione ai singoli ambiti di intervento degli OO.TT;
- descrizione dello stato di fatto attraverso un sistema semplificato di indicatori qualitativi e quantitativi;
- analisi swot e definizione dei fabbisogni;
- delimitazione territoriale scelta per l'Area Urbana;
- individuazione delle aree o fasce di popolazione marginali, degradate e svantaggiate;
- ricognizione di eventuali pregresse esperienze di programmazione integrata;
- presenza di strumenti di pianificazione e programmazione vigenti negli ambiti di intervento;
- strategia, soluzioni e struttura del programma (o piano d'azione);
- definizione degli obiettivi e delle possibili soluzioni ai problemi individuati;
- indicazione di alcuni interventi/progetti primari, che servono in primo luogo a ricompattare il tessuto urbano;
- previsione di massima dei costi del Programma;
- principali impatti dell'operazione misurati anche attraverso gli stessi indicatori utilizzati per l'analisi dello stato di fatto;
- sistema di monitoraggio e valutazione interno ed informatizzato.

In occasione della candidatura per il presente avviso, si richiede, inoltre, di descrivere la struttura individuata per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio, le più significative esperienze pregresse di gestione di fondi Ue nonché le modalità di coinvolgimento del sistema della governance locale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Saranno prese in considerazione le istanze che contengano strategie e tipologie di interventi collegati alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici relativi all'azione 12.1 dell'asse XII del P.O. FESR-FSE 2014-2020.

In particolare l'Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile", oggetto del presente bando, contiene le seguenti priorità d'investimento di cui all'art.5 del Regolamento UE 1301/2013:

- sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (4c);
- sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione (4e);
- promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi, promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi (5b);
- preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse investendo nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi (6b);
- preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse investendo conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale (6c);
- promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali (9b).

Gli Obiettivi specifici dell'azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" sono:

- 12.a1) riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare con fonti rinnovabili;
- 12.a2) aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- 12.a3) riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera;
- 12.a4) mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici;
- 12.a5) miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio, nelle aree di attrazione naturale;
- 12.a6) riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo;
- 12.a7) aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.



GLOSSARIO

Autorità di gestione (AdG): Secondo quanto previsto dalla politica di coesione dell'UE per il 2014-2020, un'autorità di gestione è responsabile dell'amministrazione efficace e dell'attuazione dei programmi operativi. Il ruolo dell'autorità di gestione può essere svolto da un ministero nazionale, un'autorità regionale, un consiglio locale o qualsiasi altro ente pubblico o privato designato e approvato da uno Stato membro. Le autorità di gestione devono svolgere il proprio lavoro in conformità ai principi di una sana gestione finanziaria. L'Autorità di Gestione è tenuta a inviare alla Commissione un rapporto annuale di esecuzione per ciascun programma operativo entro il 31 maggio di ogni anno. Tra le altre mansioni che le autorità di gestione sono chiamate ad adempiere, vi sono: → garantire che le attività selezionate per gli aiuti rispettino i criteri previsti per il programma operativo; → garantire che i prodotti e i servizi cofinanziati siano conformi alle normative nazionali ed europee; → mantenere e registrare la contabilità, garantendo una rigorosa traccia di controllo; → assicurarsi che i risultati ottenuti da ciascun programma operativo siano valutati in maniera opportuna.

Fonte: Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE

DPRU - Documento programmatico per la rigenerazione urbana: Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana è disciplinato dall'art.3 della legge regionale n.21/2008 secondo cui i comuni definiscono gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana, in sinergia con gli abitanti, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati, ovvero nell'ambito del "Documento Programmatico Preliminare del Piano Urbanistico Generale" previsto dalla legge regionale 20/2001 ai fini della formazione dei piani urbanistici di livello comunale.

Basandosi sull'analisi dei problemi di degrado fisico e disagio abitativo e socio-economico e in coerenza con gli indirizzi dettati dal documento regionale di assetto generale (DRAG), il documento definisce:

- a) gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale;
- b) gli ambiti territoriali da sottoporre a programmi integrati di rigenerazione urbana;
- c) le politiche pubbliche, in particolare abitative, urbanistiche, paesaggistico-ambientali, culturali, socio-sanitarie, occupazionali, formative e di sviluppo, che concorrono al conseguimento degli obiettivi di cui alla lettera a);
- d) le iniziative per assicurare la partecipazione civica e il coinvolgimento di altri enti e delle forze sociali, economiche e culturali alla elaborazione e attuazione dei programmi;
- e) i criteri per valutare la fattibilità dei programmi;
- f) i soggetti pubblici che si ritiene utile coinvolgere nella elaborazione, attuazione e gestione dei programmi e le modalità di selezione dei soggetti privati.

Tale documento dovrà essere in possesso di ogni singolo Comune parte dell'associazione oppure riferito al sistema urbano (ex art.3 co.3 L.R. 21/2008) coincidente con l'Area Urbana candidata.

Organismo Intermedio (OI): "qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni".

Fonte: Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, si definisce organismo intermedio

Obiettivo Specifico del PO PUGLIA FESR-FSE 2014-2020: "Il risultato al quale contribuisce una priorità d'investimento o una priorità dell'Unione in uno specifico contesto nazionale o regionale mediante azioni o misure intraprese nell'ambito di tale priorità". Nei Programmi operativi Italiani gli obiettivi specifici corrispondono ai risultati attesi individuati nell'Accordo di Partenariato (Articolo 2 punto 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Fonte: Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE



Obiettivi Tematici (OT): La programmazione 2014/2020 individua 11 obiettivi di azione comuni per tutta l'Unione, supportati dai fondi SIE per contribuire alla **Strategia Europa 2020** e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità
3. Migliorare la competitività delle PMI
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi
6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse
7. Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete
8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione
10. Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente
11. Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione

Gli OT corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Fonte: Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE

Partenariato: L'Unione europea ha sempre sviluppato le proprie attività di politica regionale e distribuito gli aiuti della politica di coesione attraverso un processo di partenariato, che richiede un contributo notevole da parte degli Stati membri. Il lavoro di partenariato interessa l'intero processo di programmazione, a partire dalla fase preparatoria fino all'attuazione dei progetti e alla verifica dei risultati. Questo tipo di approccio dovrebbe garantire risultati migliori e assicurare che gli stanziamenti dei Fondi SIE vengano spesi in maniera efficiente. Nel periodo di programmazione 2014-2020, il principio di partenariato è stato ulteriormente consolidato, includendo non solo gli Stati membri, ma anche le parti interessate quali i sindacati, i datori di lavoro, le organizzazioni non governative (ONG) e altri organismi che promuovono, ad esempio, l'inclusione sociale, la parità di genere e la non discriminazione. La Commissione ha elaborato un Codice europeo di condotta sul partenariato che gli Stati membri sono tenuti a rispettare nel corso della preparazione e dell'attuazione dei loro programmi operativi. Inoltre, ciascuno Stato membro ha adottato un accordo di partenariato con la Commissione europea che definisce il modo in cui le autorità nazionali intendono utilizzare e distribuire i finanziamenti dei Fondi SIE durante il ciclo di programmazione 2014-2020.

Fonte: Commissione Europea - Inforegio - http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/what/glossary/

Partenariati Pubblico Privati – PPP (Programmazione 2014-2020): "Forme di cooperazione tra organismi pubblici e settore privato, finalizzate a migliorare la realizzazione di investimenti in progetti infrastrutturali o in altre tipologie di operazioni che offrono servizi pubblici mediante la condivisione del rischio, la concentrazione di competenze del settore privato, o fonti aggiuntive di capitale". I fondi SIE possono essere utilizzati per sostenere operazioni da attuare nell'ambito di una struttura di partenariato pubblico-privato.

Fonte: art. 2 punto 24 e art. 63 del Regolamento (UE) 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE

Priorità d'investimento (Programmazione 2014-2020): Articolazioni dell'obiettivo tematico, individuate nei regolamenti specifici dei fondi strutturali: per il FESR sono quelle previste all'articolo 5 del Regolamento (UE) 1301/2013. A loro volta le priorità di investimento trovano corrispondenza in uno o più "obiettivi specifici".

Fonte: "Position Paper" della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020.

Sviluppo Sostenibile (Programmazione 2014-2020): Lo sviluppo sostenibile è un principio volto a conciliare lo sviluppo economico con la salvaguardia degli equilibri ambientali. L'integrazione delle questioni

ambientali nella definizione e nell'attuazione delle altre politiche europee (energia, ricerca, industria, agricoltura, ecc.) risulta fondamentale per perseguire l'obiettivo dello sviluppo. Il trattato di Lisbona ha infatti inserito lo sviluppo sostenibile fra gli obiettivi dell'Unione europea (articolo 3, paragrafo 3 del Trattato sull'Unione europea).

Fonte: art.8 del Regolamento (UE) 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE;





REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020



ALLEGATO 4 - SCHEMA DI CAPACITA' AMMINISTRATIVA

A. SCHEDA ANAGRAFICA**a.1 Dati relativi al Comune candidato a divenire Autorità Urbana dell'Area Urbana**

Comune candidato AU	
Indirizzo	
Nome e Cognome del Rappresentante Legale	
Ruolo	
Indirizzo email	
PEC	
Numero di telefono	



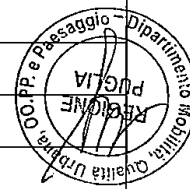
B. REQUISITI IN MERITO ALL'IDENTIFICAZIONE DELL'AREA URBANA (da compilare solo in caso in cui l'Area Urbana comprenda più comuni).

b.1 Comune capofila ed eleggibilità e omogeneità dell'Area Urbana

<i>L'Area Urbana candidata è omogenea (ai sensi art.3 del Bando) ed è composta dai seguenti Comuni oltre al Comune capofila candidato AU.</i>	
Comune candidato AU	
Comune 1	
Comune 2	
Comune 3	
Comune 4	
...	

b.2 Dati relativi agli ulteriori Comuni facenti parte dell'Area urbana (da compilare solo in caso in cui l'Area Urbana comprenda più comuni).

	Comune	Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email
1				
2				
3				
4				
5				



C. REQUISITI IN MERITO ALL'INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' URBANA

c.1 Identificazione della struttura amministrativa che espletterà le funzioni di Autorità urbana (del Comune capofila nel caso in cui l'Area Urbana comprenda più comuni)

Denominazione struttura	
Referente	
Indirizzo	
Numero di telefono	
Indirizzo email	
PEC	

c.2. Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE del Comune/i dell'Area urbana

<i>Elencare per ciascuna esperienza le informazioni principali.</i>	
<i>Esperienza n1</i>	
Titolo intervento	
Comune	
Breve descrizione	
Programma e periodo di programmazione	
Obiettivi	
Output	
Spesa programmata e spesa effettuata	
<i>Esperienza n2</i>	
Titolo intervento	
Comune	
Breve descrizione	
Programma e periodo di programmazione	
Obiettivi	



Output	
Spesa programmata e spesa effettuata	
<i>Esperienza n3</i>	
Titolo intervento	
Comune	
Breve descrizione	
Programma e periodo di programmazione	
Obiettivi	
Output	
Spesa programmata e spesa effettuata	
<i>Esperienza n ...</i>	
Titolo intervento	
Comune	
Breve descrizione	
Programma e periodo di programmazione	
Obiettivi	
Output	
Spesa programmata e spesa effettuata	



c.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

c.3.1. – Elenco del personale della struttura organizzativa interna al Comune candidato a divenire Autorità Urbana

N° persone	Settore/servizi di appartenenza	Incarico/funzioni	Tipologia contrattuale	Profilo professionale	Categoria	% lavorativa prevista

c.3.1.2. – Elenco del personale della struttura organizzativa interna ai singoli Comuni coinvolti nell’attuazione della SISUS (da ripetersi per ogni Comune, compreso il Comune capofila per la funzioni legate al ruolo di beneficiario delle operazioni)

N° persone	Settore/servizi di appartenenza	Incarico/funzioni	Tipologia contrattuale	Profilo professionale	Categoria	% lavorativa prevista

c.3.2. Descrizione struttura organizzativa dell’Autorità urbana

Si descriva la struttura organizzativa, funzionale e gestionale dell’Autorità urbana. Si descriva un funzionigramma che dettagli obiettivi, finalità, compiti e responsabilità di ciascun componente. Indicare, ad esempio, le modalità con cui esercitano le funzioni delegate; le modalità con cui garantiscono la separazione delle stesse dalle funzioni legate al ruolo di beneficiario delle operazioni; le modalità con cui tale struttura si rapporta con le altre strutture comunali coinvolte nell’attuazione della Strategia.
max. 5000 caratteri spazi inclusi


c.3.2.1 Descrizione struttura organizzativa dei singoli Comuni aderenti all’Area Urbana

Si descriva la struttura organizzativa, funzionale e gestionale dei singoli Comuni coinvolta nell’attuazione della SISUS (da ripetersi per ogni singolo Comune dell’Area Urbana).
max. 5000 caratteri spazi inclusi

Comune 1

Comune 2

Comune n



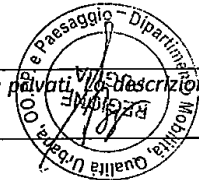
c.4. Coinvolgimento del partenariato locale nell’elaborazione della SISUS

Descrizione delle modalità che si sono utilizzate per coinvolgere e collaborare con le altre Amministrazioni comunali facenti parte dell’Area urbana.
max. 5000 caratteri spazi inclusi

<i>Descrizione delle modalità che si sono utilizzate per coinvolgere gli altri livelli di governo competenti per ciascun Comune, per ciascun settore, stakeholder pubblici e privati, la società civile e la cittadinanza nella elaborazione della SISUS</i>
<i>max. 5000 caratteri spazi inclusi</i>
<i>Descrizione delle modalità che si intendono utilizzare per coinvolgere e collaborare nella sua attuazione della SISUS con le altre Amministrazioni comunali facenti parte dell'Area urbana candidata</i>
<i>max. 5000 caratteri spazi inclusi</i>
<i>Descrizione delle modalità che si intendono utilizzare per coinvolgere gli altri livelli di governo competenti per ciascun Comune, per ciascun settore, stakeholder pubblici e privati, la società civile e la cittadinanza nella sua attuazione della SISUS</i>
<i>max. 5000 caratteri spazi inclusi</i>

c.5. Esperienze maturate in tema di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati

<i>Descrizione dei processi nei quali sono state attivate sinergie tra finanziamenti pubblici e privati. La descrizione sarà riferita ai singoli Comuni aderenti all'associazione negli ultimi dieci anni.</i>
<i>max. 5000 caratteri spazi inclusi</i>



c.6. Esperienze maturate in tema di attivazione e realizzazione di processi partecipativi

<i>Descrizione dei processi partecipativi attivati ed istituzionalizzati nella fase di elaborazione, attuazione e gestione di piani, programmi o interventi di sviluppo urbano sostenibile. La descrizione sarà riferita ai singoli Comuni aderenti al raggruppamento negli ultimi dieci anni.</i>
<i>max. 5000 caratteri spazi inclusi</i>



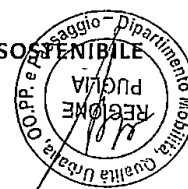
REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS" del P.O. FESR- FSE 2014-2020

ALLEGATO 5 - SCHEMA DI STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE



1. ANALISI DEL CONTESTO URBANO E INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI PROBLEMI E FABBISOGNI DELL'AREA

1.1. Descrizione del contesto urbano

Area geografica ed amministrativa di riferimento: dati demografici relativi al Comune/i dell'Area urbana (dati ISTAT 2016 e per sezioni di censimento ISTAT 2011)

Comuni	Popolazione residente (dati ISTAT al 01/01/2017)	Popolazione target Ambito 1 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)	Popolazione target Ambito 2 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)	Popolazione target Ambito ... (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)
Comune capofila - AU				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Totale Area urbana				

Area geografica ed amministrativa di riferimento: superficie del Comune/i dell'Area urbana

Comuni	Superficie territoriale totale (kmq)	Superficie territoriale totale Ambito 1 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito 2 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito (mq)
Comune capofila - AU				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Totale Area urbana				

1.2 Scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana e degli ambiti territoriali

Descrizione della motivazione della delimitazione dell'Area urbana e di come l'analisi di contesto effettuata abbia condotto alla scelta degli ambiti territoriali e dei Comuni (in caso di associazione), illustrando l'omogeneità dell'Area.

max. 5000 caratteri spazi inclusi

1.3 Analisi di contesto di ciascun Ambito Territoriale candidato nella SISUS (DA REDIGERE PER OGNI AMBITO TERRITORIALE CANDIDATO SECONDO LO SCHEMA DI SEGUITO RIPORTATO)

Riportare un'analisi del contesto che contenga l'inquadramento territoriale, le caratteristiche generali dell'ambito oggetto d'intervento (eventualmente corredata di dati statistici e relative fonti, relativa ai contesti economico, ambientale, sociale, demografico).

Sarà necessario allegare:

- **ELABORATO GRAFICO** (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)) che inquadri nel territorio dell'Area Urbana il perimetro di una o più aree target potenziali (tra quelle urbane già ricomprese nel/nei DPRU,) rispetto alle quali il soggetto candidato ad AU intende esplicitare la

strategia di sviluppo sostenibile;

- **PLANIMETRIA** per ciascun Ambito Territoriale candidata (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)).

max. 8000 caratteri spazi inclusi

1.3.1 Criticità sociale ed economica

Descrivere le reali ed effettive criticità dell'ambito territoriale d'intervento in termini di marginalità sociale ed economica (comprensive del livello di illegalità) e degrado fisico e ambientale rispetto alle quali intervenire.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.2 Inefficienza energetica

Descrivere l'inefficiente uso delle risorse energetiche nell'ambito territoriale d'intervento con particolare riguardo agli edifici ed alle strutture pubbliche residenziali e non.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.3 Dotazione di servizi pubblici

Descrivere la dotazione di servizi pubblici nell'ambito territoriale d'intervento evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.4 Dotazione di aree ed infrastrutture verdi

Descrivere la dotazione di aree ed infrastrutture verdi nell'ambito territoriale d'intervento, ivi comprese aree ad attrazione naturale e loro condizioni di fruizione evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.5 Presenza di edifici pubblici dismessi

Indicare nell'ambito territoriale d'intervento la presenza di edifici pubblici dismessi e descriverli indicandone le eventuali criticità. Si chiede, inoltre, di indicarne la volumetria complessiva.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.6 Patrimonio residenziale pubblico

Descrivere la proprietà del patrimonio residenziale pubblico dell'ambito territoriale d'intervento evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.7 Politiche di rigenerazione poste in essere

Descrivere le politiche di rigenerazione pregresse nell'ambito territoriale d'intervento con riferimento ai seguenti aspetti: contesto istituzionale - ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti; strategie e politiche esistenti (locali, regionali e nazionali) per ciascun O.T. prescelto.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.8 Stato della mobilità urbana e di relazione

Descrivere lo stato della mobilità urbana e di relazione con il territorio circostante dell'ambito territoriale d'intervento evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.9 Rischio idrogeologico e/o di erosione costiera

Descrivere eventuali fattori di rischio idrogeologico e/o di erosione costiera evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

1.3.10 Stato del patrimonio naturale

Descrivere il patrimonio naturale presente nell'ambito territoriale d'intervento evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi



1.3.11 Indicatori relativi all'Area Urbana e agli Ambiti territoriali candidato

Gli indicatori vanno calcolati secondo le metodologie di calcolo riportate nella tabella seguente e arrotondati alla prima cifra decimale. Sarà necessario allegare un apposito documento nel quale si espliciti il calcolo effettuato riportando anche i dati utilizzati:

Indicatore	Metodo di calcolo
Percentuale delle famiglie iscritte nelle graduatorie dell'edilizia residenziale pubblica alla data di pubblicazione del bando sul totale della popolazione residente nell'area urbana al 1/1/2016.	Rapporto tra la somma del numero delle famiglie iscritte nelle graduatorie dell'Edilizia Residenziale Pubblica di ciascun Comune dell'Area Urbana e la popolazione residente totale dell'Area Urbana
Percentuale delle famiglie che usufruiscono del sussidio all'affitto sul totale delle famiglie residenti nell'area urbana	Rapporto tra il numero totale delle famiglie che usufruiscono del sussidio all'affitto nell'Area Urbana e la popolazione residente totale dell'Area Urbana
Incidenza dei nuclei familiari in carico ai servizi socio-assistenziali sul totale dei nuclei familiari dell'ambito territoriale (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma del numero dei nuclei familiari in carico ai servizi sociali in ciascun ambito territoriale e la somma del totale dei nuclei familiari residenti in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Incidenza della popolazione residente anziana, di età uguale o superiore a 65 anni sul totale dei residenti nell'ambito territoriale (indicatore riferito al totale degli	Rapporto tra la somma della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni in ciascun ambito

ambiti territoriali proposti)	territoriale proposto e la somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Tasso di disoccupazione (popolazione disoccupata sul totale dei residenti nell'ambito territoriale) (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma della popolazione disoccupata (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) in ciascun ambito territoriale proposto e la somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Incidenza di nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata sul totale dei nuclei familiari dell'ambito territoriale (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma del numero dei nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata in ciascun ambito territoriale proposto e il totale dei nuclei familiari in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Carenza di servizi pubblici (n. Unità locali di istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) NB: le unità locali vanno riferite alle istituzioni pubbliche (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma del numero di unità locali di istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento in ciascun ambito territoriale proposto e somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale proposto (ISTAT 2011)
Area scarsamente abitata (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma del numero di alloggi non occupati in ciascun ambito territoriale e la somma del numero totale di alloggi in ciascun ambito territoriale (ISTAT 2011)
Carenza di esercizi commerciali (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma del numero di unità locali esercizi commerciali (commercio al dettaglio) in ciascun ambito territoriale e la somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale (ISTAT 2011)
Presenza di pdz 167	Rapporto tra il numero degli ambiti territoriali proposti comprendenti un pdz 167 e il numero totale di ambiti territoriali proposti
Percentuale di superfici impermeabili (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma delle superfici impermeabili di ciascun ambito territoriale e somma delle superfici totali di ciascun ambito territoriale
Mq di verde pubblico per abitante (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma delle superfici a verde pubblico esistente in ciascun ambito territoriale (in mq) e la somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Albedo (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	<p>1. Calcolare la somma delle superfici orizzontali complessive degli ambiti di intervento. Individuare l'estensione superficiale complessiva dell'ambito di intervento (A) comprensiva delle aree esterne e delle superfici coperte [mq].</p> <p>2. Individuare le zone omogenee e calcolare l'area di ciascuna delle superfici in tal modo individuate negli ambiti in base alle caratteristiche dei materiali di rivestimento.</p> <p>Le zone omogenee sono distinte per tipologia, secondo la catalogazione seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • asfalto • calcestruzzo • strada sterrata • tetto tegole scure • tetto chiaro • prato • aree ombreggiate alle 12 del 21 giugno <p>3. Moltiplicare ciascuna superficie omogenea precedentemente individuata per i relativi coefficienti di riflessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asfalto = 0,1 • Calcestruzzo = 0,2 • strada sterrata = 0,04 • tetto tegole scure = 0,25 • tetto chiaro = 0,35 • prato = 1 • aree ombreggiate alle 12 del 21 giugno = 1 <p>3. Sommare le superfici pesate così ottenute (B).</p> <p>4. Dividere il valore complessivo della somma delle aree omogenee pesate per i relativi coefficienti di riflessione per la superficie complessiva dell'area urbana analizzata ed esprimerlo in termini percentuali.</p> <p>Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come</p>

	rapporto percentuale tra l'estensione complessiva (B) delle superfici del lotto in grado di diminuire l'effetto "isola di calore Sreif[mq] e la superficie (A) dell'area di intervento, SI [mq], tramite la formula: Indicatore=(B/A)x100=(Sreif/SI)x100 NB: tratto dal criterio di calcolo 7,02.3 – Albedo (comfort termico delle aree esterne) del Protocollo ITACA Scala Urbana
Alberature stradali (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma delle lunghezze delle strade alberate in ciascun ambito territoriale e la somma delle lunghezze totali della rete stradale di ciascun ambito
Lunghezza della rete ciclabile per abitante (m/ab) (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma della lunghezza delle piste ciclabili in ciascun ambito e la somma delle lunghezze totali della rete stradale di ciascun ambito
Pedonalità (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma delle superfici pubbliche riservate ai pedoni (marciapiedi, piazze pedonali, strade pedonali) in ciascun ambito e la somma delle superfici pubbliche riservate alle automobili (carreggiate e parcheggi) in ciascun ambito.

1.3.12 Localizzazione e descrizione dell'ambito territoriale candidato

<i>Descrizione degli elementi che hanno portato alla definizione e individuazione dell'ambito territoriale candidato</i>	
Ambito individuato 1	<i>max. 3000 caratteri spazi inclusi</i>
Ambito individuato 2	<i>max. 3000 caratteri spazi inclusi</i>
Ambito individuato ...	

2. PRESENZA PRELIMINARE DI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE NEGLI AMBITI TERRITORIALI CANDIDATI

Descrivere lo stato della pianificazione, che contenga la ricognizione giuridica dell'ambito di intervento, presenza degli strumenti di pianificazione sovraordinati allo strumento urbanistico generale (PAI; PPTR, PTCP, ecc., previsioni del PUG o del PRG o del PF, vincoli esistenti (ambientali, culturali e paesaggistici, servizi, fasce di rispetto, ecc.), piani della mobilità, piani sociali di zona e PAL, piani urbanistici esecutivi (PUE-PIRU). Sarà necessario anche indicare l'esistenza di progetti ricadenti nell'area frutto di concorsi pubblici di idee o di progettazione, presenza di ulteriori strumenti di pianificazione utili ai fini della SISUS. In caso di piani intercomunali, elencare anche i Comuni che ne fanno parte. Evidenziare se il Comune/i aderente all'Area Urbana abbia approvato almeno il DPP per il PUG ex L.R. 20/2001 (in tal caso sarà necessario allegare la delibera di approvazione).

max. 8000 caratteri spazi inclusi

3. ANALISI SWOT CHE EVIDENZI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITA' E RISCHI DELL'AMBITO/I TERRITORIALI INDIVIDUATI IN RELAZIONE AGLI OO.TT. DEL PO FSE-FESR 2014-2020

<i>Analisi SWOT</i>			
	Punti di forza		Punti di debolezza
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	
5		5	
...		...	
OT4		OT4	
OT5		OT5	
OT6		OT6	
OT9		OT9	
	Opportunità		Minacce
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	
5		5	
...		...	
OT4		OT4	
OT5		OT5	
OT6		OT6	
OT9		OT9	



4.3 Quadro finanziario generale della Strategia

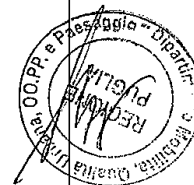
Si richiede la compilazione della seguente tabella, indicando il budget previsto per azione/codice di spesa.

Azione	Codice di spesa	Tipologie d'intervento/	Finanziamento Regionale	Co-finanziamento	Totale per Azione
4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno				
4.4 - Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	090 - Piste ciclabili e percorsi pedonali				
5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	085 - Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"				
6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	022 - Trattamento delle acque reflue				
6.6 Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	091 - Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali				
9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo	054 - Infrastrutture edilizie				
9.14 - Interventi per la diffusione della legalità.	055 - Altre Infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale				
TOTALE					

4.4 Capacità di rafforzare i sistemi e le reti multifunzionali di connessione territoriale, materiali e immateriali, in chiave ecologica e sociale

Descrivere la capacità della strategia di rafforzare i sistemi e le reti multifunzionali di connessione territoriale, materiali e immateriali, in chiave ecologica e sociale.

max. 10000 caratteri spazi inclusi



4.5 Capacità di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso sostenibile delle risorse

Descrivere la capacità della strategia di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso sostenibile delle risorse.

max. 10000 caratteri spazi inclusi

4.6 Capacità di promuovere la sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti negativi sulle risorse naturali e paesaggistiche (riduzione del consumo di suolo, riduzione del fenomeno dell'isola di calore, risparmio idrico, efficienza energetica, aumento della permeabilità dei suoli ecc.)

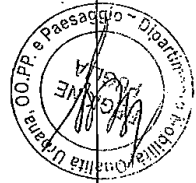
Descrivere la capacità della strategia di promuovere la sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti negativi sulle risorse naturali e paesaggistiche (riduzione del consumo di suolo, risparmio idrico, efficienza energetica, aumento della permeabilità dei suoli).

max. 10000 caratteri spazi inclusi

4.7 Capacità di contribuire alla risoluzione delle criticità ambientali locali (rischio idrogeologico, erosione costiera)

Descrivere la capacità della strategia di contribuire alla risoluzione delle criticità ambientali locali (rischio idrogeologico, erosione costiera).

max. 10000 caratteri spazi inclusi



<p>4.8 Capacità di migliorare la qualità dei paesaggi urbani e di promuovere soluzioni di conservazione e valorizzazione <i>Descrivere la capacità della strategia di migliorare la qualità dei paesaggi urbani e di promuovere soluzioni di conservazione e valorizzazione.</i> <i>max. 10000 caratteri spazi inclusi</i></p>
<p>4.9 Capacità di aumentare la dotazione di infrastrutture verdi <i>Descrivere la capacità della strategia di aumentare la dotazione di infrastrutture verdi.</i> <i>max. 10000 caratteri spazi inclusi</i></p>
<p>4.10 Capacità di incidere positivamente sul recupero di aree ad alto rischio di esclusione e marginalità sociale, sulla riconversione di aree dismesse e degradate, sul recupero e riqualificazione di opere incomplete <i>Descrivere la capacità della strategia di incidere positivamente sul recupero di aree ad alto rischio di esclusione e marginalità sociale, sulla riconversione di aree dismesse e degradate, sul recupero e riqualificazione di opere incomplete (riportare, ad esempio, previsioni in termini di aumento occupazionale, avvio di nuove imprese innovative, di azioni di social innovation, ecc.).</i></p>



max. 10000 caratteri spazi inclusi

4.11 Capacità di garantire una elevata qualità della progettazione.


Descrivere la capacità di garantire una elevata qualità della progettazione

max. 10000 caratteri spazi inclusi

4.12 Coerenza delle tipologie di interventi proposti agli OO.TT:

Descrivere perché le tipologie di interventi proposti siano coerenti con la SISUS candidata e come essi concorrano al raggiungimento dei suoi obiettivi.

max. 10000 caratteri spazi inclusi



Stylized signature and circular stamp of the Puglia Region (OO.PP. e Paesi).

4.13 Sinergicità e complementarità delle tipologie di interventi proposti

Descrivere la modalità attraverso cui le tipologie di interventi proposti operino in sinergia/complementarità secondo un approccio integrato e di sistema.

max. 8000 caratteri spazi inclusi

4.14 Risultati attesi della Strategia

Explicitazione dettagliata dei risultati complessivi che si vogliono ottenere, in coerenza con gli obiettivi dell'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" dell'Asse XII del POR FESR-FSE 2014-2020.

max. 8000 caratteri spazi inclusi

4.15 Capacità della Strategia di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi

Explicitare l'eventuale capacità di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi (es. attivazione di sinergie tra attori pubblici e/o privati) dimostrando la coerenza di questi ultimi con gli obiettivi della SISUS. A tal scopo sarà necessario dimostrare l'effettiva disponibilità sia di finanziamenti pubblici che dell'esistenza di intese o accordi - in tema di sviluppo occupazionale, trasferimento tecnologico, sviluppo turistico, social innovation, fruizione del patrimonio culturale e naturale, ecc. - sottoscritti con altri Soggetti pubblici e/o privati allegando la opportuna documentazione.

max. 8000 caratteri spazi inclusi

4.16 Modelli di gestione innovativa

Descrivere le modalità di gestione innovativa previste per le tipologie di interventi previsti dalla strategia a valle della realizzazione degli interventi/operazioni, anche indicando la sinergia (in tema, ad esempio, di smart city, sviluppo occupazionale, trasferimento tecnologico, sviluppo turistico, social innovation, fruizione del patrimonio culturale e naturale, ecc.) con eventuali altri interventi a valere su altri Assi del POR FESR-FSE 2014-2020 ed altri eventuali fonti di finanziamento.

max. 8000 caratteri spazi inclusi



4.17 Quadro riassuntivo dei principali problemi e fabbisogni dell'area	
<i>Elenco dei fabbisogni dell'area emersi dall'analisi di contesto che si intendono affrontare con la presente Strategia, in riferimento ai quattro OO.TT. dell'Asse XII SUS.</i>	
OT 4	
OT 5	
OT 6	
OT 9	



5. SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA E PRINCIPI ORIZZONTALI
--

5.1 Modalità di coordinamento e di coinvolgimento del partenariato nell'elaborazione e attuazione della SISUS

5.1.1 Mappatura del partenariato e strumenti di consultazione e di coinvolgimento

Criteria di individuazione ed elenco degli stakeholder individuati come rilevanti nell'attuazione della SISUS (attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della Strategia); attori della società civile, del settore no-profit; rappresentanze imprenditoriali o categorie professionali; ogni altro soggetto attivo e/o rilevante nelle materie dello sviluppo urbano sostenibile.

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

Attori rilevanti OT 4	Indicare l'elenco dei soggetti rilevanti
Attori rilevanti OT 5	
Attori rilevanti OT 6	
Attori rilevanti OT 9	

Descrizione delle iniziative e degli strumenti impiegati per il coinvolgimento del partenariato nella costruzione e co-progettazione della Strategia. Indicare modalità, date e partecipanti. Pertanto, dovrà essere descritto, eventualmente anche con rappresentazioni grafiche, il sistema di partenariato che l'Area ha realizzato coinvolgendo i soggetti rilevanti, indicando come essi sono stati inclusi nel processo di costruzione della Strategia. Sarà necessario consegnare documentazione attestante l'effettivo coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati nella stesura della SISUS e dei suoi esiti (es. verbale di incontro, protocolli d'intesa ecc.).

Max. 4000 caratteri spazi inclusi



5.1.2 Governance istituzionale dell'Area urbana e modalità di coordinamento tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti nella pianificazione e nell'attuazione della SISUS

Elenco delle modalità operative con cui si intende organizzare la pianificazione e l'attuazione della SISUS, l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e dei singoli interventi.

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

5.1.3 Attività di comunicazione e disseminazione

Descrizione delle attività di comunicazione e disseminazione che si intendono avviare per diffondere gli obiettivi e i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza urbana

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

5.1.4 Rispetto dei principi orizzontali

<i>Descrizione di come la Strategia contribuirà allo sviluppo sostenibile e alla promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.</i>
<i>Max. 1000 caratteri spazi inclusi</i>
<i>Descrizione di come la Strategia contribuirà alla promozione della parità fra uomini e donne</i>
<i>Max. 1000 caratteri spazi inclusi</i>
<i>Descrizione di come la Strategia contribuirà al principio di Non discriminazione</i>
<i>Max. 1000 caratteri spazi inclusi</i>

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL PRESENTE SCHEMA DI STRATEGIA

- Mappa degli ambiti territoriali candidati
- Altri documenti eventuali (nel caso, specificare):





REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020

ALLEGATO 6 - CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE



 CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

L'ammissibilità e la valutazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) avviene secondo la procedura definita dal presente Bando e i criteri di ammissibilità e valutazione di seguito dettagliati, sulla base di quanto prevedono il POR FESR- FSE 2014-2020 (in particolare l'Asse XII SUS), l'Accordo di Partenariato, le indicazioni contenute nelle "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato" nonché il documento vigente "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 del 11/03/2016 e con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di partecipazione (Allegato 1 – Modello Istanza di partecipazione).

Di seguito viene rappresentato il quadro dettagliato dei criteri che verranno applicati, completo dei riferimenti alle fonti e alle modalità di documentazione e di verifica dell'effettiva sussistenza degli elementi dichiarati, suddivisi in 2 macrosettori:

- Criteri in merito all'ammissibilità formale (a1) e sostanziale (a2)
- Criteri di valutazione della capacità amministrativa (b) e della qualità della Strategia (c).

Verranno ammesse alla valutazione della SISUS le Aree Urbane che otterranno una valutazione "sufficiente" per almeno 3 criteri di valutazione su 6 della sezione valutazione della capacità amministrativa (b).

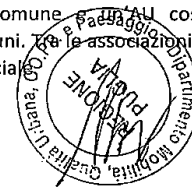
Solo una volta appurata l'ammissibilità formale e sostanziale delle domande pervenute e valutata la capacità amministrativa, l'istruttoria potrà proseguire con l'analisi dei requisiti di cui ai criteri c., relativi alla qualità e alle caratteristiche della Strategia (SISUS). Tali requisiti saranno valutati assegnando per ciascun elemento un punteggio di merito.

Il punteggio massimo raggiungibile è 130. Saranno ritenute ammissibili a finanziamento le SISUS che otterranno un punteggio superiore o pari a 78/130.

Ai fini della valutazione della SISUS sarà obbligatorio attivare le azioni di partecipazione così come da Sezione n.5 - SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA E PRINCIPI ORIZZONTALI.

Nell'ambito della graduatoria, a parità di punteggio, sarà considerata come premialità la capacità di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi (valutata in base al criterio c.4.13 "Capacità della Strategia di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi").

Dopo l'attribuzione di questa prima priorità, tra un'AU costituita da un solo Comune e un'AU costituita da un'associazione di Comuni sarà data priorità all'AU costituita da un'associazione di Comuni. Tra le associazioni di Comuni sarà data priorità alle associazioni tra Comuni afferenti allo stesso Ambito Territoriale Sociale.



A CRITERI AMMISSIBILITA' FORMALE

In primo luogo verrà valutata la ricevibilità delle candidature trasmesse. I requisiti in merito alla ricevibilità della domanda, pena esclusione, sono di seguito descritti.

a.1 Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione dell'Istanza (art.8 del Bando)

L'istanza deve essere presentata rispettando l'iter indicato dal presente Bando, pena l'esclusione alle fasi istruttorie successive. Nel dettaglio:

- devono essere rispettati i termini di scadenza per la presentazione della domanda e della relativa documentazione;
- devono essere rispettati le modalità, le forme e i formati ammessi per l'invio della domanda e della relativa documentazione.

a.1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione dell'Istanza	Valutazione	Fonti di verifica
Rispetto dei termini di scadenza per la presentazione dell'istanza e della relativa documentazione (art.8 del Bando); Invio dell'istanza e documentazione secondo i modelli e le modalità fornite.	ricevibilità/ non ricevibilità	Data di ricezione via PEC dei documenti; Data di arrivo del plico; Formati e modalità di invio della documentazione.

a.1.1 Completezza e regolarità dell'Istanza nel caso di singolo Comune

La domanda deve essere compilata ed inviata in forma completa e regolare secondo le indicazioni del presente Bando, pena l'esclusione alle fasi istruttorie successive. Nel dettaglio:

- devono essere presenti tutti gli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente, come la regolare sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del Comune;
- devono essere presenti tutti gli elementi che compongono la domanda, ovvero devono pervenire tutti i documenti richiesti e tali documenti devono essere tutti compilati in ogni parte richiesta.

a.1.1 Completezza e regolarità della domanda	Valutazione	Fonti di verifica
Sottoscrizione digitale dell'istanza da parte del legale rappresentante del Comune candidato(art. 7 del Bando); Presenza del DPRU (art. 3 del Bando); Presenza della documentazione di cui agli Allegati 4 e 5 compilati in ogni parte richiesta, secondo le modalità richieste, sottoscritti dal legale rappresentante.	ricevibilità/ non ricevibilità	Presenza e sottoscrizione digitale dell'istanza (Allegato 1); DPRU; Allegati 4, 5;

a.1.2 Completezza e regolarità dell'Istanza nel caso di associazione di Comuni

La domanda deve essere compilata ed inviata in forma completa e regolare secondo le indicazioni del presente Bando, pena l'esclusione alle fasi istruttorie successive. Nel dettaglio:

- devono essere presenti tutti gli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente, come la regolare sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del Comune capofila;
- devono essere presenti tutti gli elementi che compongono la domanda, ovvero devono pervenire tutti i documenti richiesti e tali documenti devono essere tutti compilati in ogni parte richiesta.

a.1.2 Completezza e regolarità della domanda	Valutazione	Fonti di verifica
Sottoscrizione digitale dell'istanza da parte del legale rappresentante del Comune Capofila (AU) (art. 7 del Bando); Sottoscrizione digitale del protocollo d'intesa da parte del legale rappresentante dei singoli Comune aderenti all'Area Urbana (art. 7 del Bando); Presenza del/i DPRU (art. 3 del Bando); Presenza degli Allegati 4 e 5 compilati in ogni parte richiesta, secondo le modalità richieste, sottoscritti dal legale rappresentante	ricevibilità/ non ricevibilità	Presenza e sottoscrizione digitale dell'istanza (Allegato 1); Protocollo d'intesa (Allegato 2); DPRU dei singoli comuni e/o di area vasta; Allegati 4 e 5;

a2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Prima di procedere alla valutazione delle SISUS e, quindi, all'applicazione dei criteri di selezione di cui al punto c., si procederà alla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità sostanziale.

a2.1 Elegibilità dell'Area urbana costituita da un singolo Comune

Possono partecipare al presente Bando esclusivamente le Aree Urbane con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e in possesso del DPRU, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/2008.

a2.1 Elegibilità dell'Area urbana	Valutazione	Fonti di verifica
Popolazione superiore a 15.000 abitanti Possesso del DPRU	Ammissibilità/ non ammissibilità	FONTE DEMO ISTAT 1° gennaio 2016 - http://demo.istat.it/pop2016/index.html DPRU approvato anteriormente alla data di presentazione della domanda;

a2.2 Elegibilità dell'Area urbana costituita da associazione di Comuni

Possono partecipare al presente Bando esclusivamente le Aree Urbane pugliesi con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e in possesso del DPRU, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/2008, da parte di ogni singolo Comune, e del Documento Preliminare Programmatico (DPP) per il PUG, redatto ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e del DRAG-PUG, da parte almeno dal Comune capofila (Autorità Urbana). Gli stessi dovranno appartenere ad un contesto territoriale omogeneo ovvero fare parte di un'area che presenti caratteristiche e fabbisogni di intervento comuni ed essere in relazione di contiguità geografica (ogni Comune dovrà essere contiguo ad almeno un altro comune dell'Area Urbana).

a2.2 Elegibilità dell'Area urbana	Valutazione	Fonti di verifica
Popolazione superiore a 15.000 abitanti. Possesso del DPRU da parte di ogni singolo Comune aderente all'Area Urbana Contiguità geografica (ogni Comune dovrà essere contiguo ad almeno un altro comune dell'Area Urbana)	Ammissibilità/ non ammissibilità	FONTE DEMO ISTAT 1° gennaio 2016 - http://demo.istat.it/pop2016/index.html DPRU approvati anteriormente alla data di presentazione della domanda completi di atto deliberativo Cartografia Ufficiale

a.2.3 Presenza Protocollo d'Intesa tra i Comuni facenti parte dell'Area

Prima della presentazione della candidatura, a garanzia del consenso degli enti coinvolti, ciascun Comune parte dell'Area Urbana deve sottoscrivere un protocollo d'intesa, conformemente a quanto prevede la normativa in materia, che definisca dettagliatamente i rapporti tra i Comuni coinvolti nell'attuazione della Strategia e le funzioni del Comune capofila che andrà a ricoprire il ruolo di Autorità Urbana - AU. Tale protocollo ha lo scopo di certificare la solidità dell'impegno dell'Area e rappresenta uno strumento di mutua tutela sia per tutti i Comuni partecipanti che per il Comune facente funzione di AU, garantendo la buona *governance* della SISUS.

Per rispondere concretamente a tali finalità, il protocollo deve essere regolarmente sottoscritto da tutti i rappresentanti legali dei Comuni associati e deve contenere tutti gli elementi utili a garantirne il corretto funzionamento secondo lo schema allegato al Bando (All. 2), in particolare:

- principi, finalità e soggetti coinvolti;
- durata della convenzione, che deve essere attiva fino alla conclusione di tutte le fasi della gestione dei finanziamenti in oggetto e di tutti i rapporti finanziari tra AU, Comuni e Autorità di Gestione FESR;
- riconoscimento del ruolo di capofila e AU al Comune prescelto, indicandone la sede e il referente;
- la delega all'AU a rappresentare gli altri Comuni dell'Area nella presentazione della documentazione e nei rapporti con l'AdG e altri soggetti esterni;
- la condivisione della proposta di SISUS e degli impegni da essa derivanti;
- le modalità di funzionamento dei rapporti anche economico-finanziari tra i Comuni; la condivisione dell'impegno nell'attuazione della SISUS e delle relative Azioni, nel caso in cui siano beneficiari;
- gli aspetti operativi ed organizzativi, anche con l'eventuale condivisione di risorse umane.

a.2.3 Conformità del Protocollo d'Intesa tra i Comuni facenti parte dell'Area Urbana	Valutazione	Fonti di verifica
I Comuni hanno sottoscritto il protocollo d'intesa secondo la normativa vigente, i contenuti e le modalità indicate dal POR FESR-FSE 2014-2020 e hanno allegato copia dell'atto alla documentazione della presente candidatura (art. 7 del Bando)	Ammissibilità/ non ammissibilità	Protocollo d'intesa tra i Comuni dell'Area urbana.

B CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA

Per lo svolgimento delle funzioni delegate dall'AdG all'Autorità Urbana, i Comuni candidati ad essere individuati come Autorità Urbana dovranno essere dotati di una struttura organizzativa adeguata, composta da risorse umane e tecniche idonee allo svolgimento delle funzioni delegate. Nel caso in cui l'Autorità urbana oltre ad esercitare le funzioni delegate dall'AdG (selezione delle operazioni) sia anche beneficiaria di un'operazione selezionata dall'Autorità stessa, dovrà essere garantita sotto il profilo organizzativo l'osservanza del principio di separazione delle funzioni. Pertanto, è fondamentale che le funzioni delegate dall'AdG all'AU - quale Organismo Intermedio - siano assegnate a unità/dipartimenti interni all'Autorità Urbana non direttamente coinvolti nella gestione delle operazioni.

L'efficacia organizzativa dell'AU e dei singoli Comuni associati verrà valutata sulla base delle seguenti informazioni:

- **Organizzazione interna all'Autorità Urbana in merito all'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio.** Va descritto l'assetto organizzativo, funzionale e gestionale dell'organizzazione generale e delle relative figure e funzioni previste per l'AU. Dovrà essere dimostrata la presenza di un coordinatore e di professionalità amministrative, economiche e tecniche adeguate. A tal fine, dovrà essere fornito (compilando la sezione pertinente dell'Allegato 4) un funzionigramma che descriva la ripartizione dei compiti insieme al numero indicativo dei posti assegnati. Vanno descritte le modalità con cui si esercitano le funzioni delegate (selezione delle operazioni); le modalità con cui si garantiscono la separazione delle stesse dalle funzioni legate al ruolo di beneficiario delle operazioni; le modalità con cui tale struttura si rapporta con le altre strutture comunali coinvolte nell'attuazione della Strategia. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, l'Autorità Urbana dovrà essere una struttura incardinata nel Comune capofila, tenendo conto del principio della separazione delle funzioni, ai sensi dell'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013, requisito di riferimento per qualsiasi sistema di gestione e controllo, per far fronte a importanti rischi di gestione accentrata e frode.

- **Organizzazione interna ai singoli Comuni beneficiari delle operazioni.** Va descritto l'assetto organizzativo, funzionale e gestionale, con particolare riferimento alla gestione delle singole operazioni finanziate (modello organizzativo). Dovrà essere dimostrata la presenza di professionalità amministrative, economiche e tecniche adeguate. Tale descrizione dovrà essere fornita anche del Comune AU in qualità di beneficiario delle operazioni.

Le AU che saranno indicate dalle Aree urbane dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- dovranno essere obbligatoriamente rappresentate dal Comune capofila attorno al quale è costruita l'area;
- dovranno dimostrare di avere esperienza in interventi cofinanziati dai fondi comunitari;
- dovranno dimostrare l'effettiva rispondenza della *governance* locale e della struttura organizzativa interna agli obblighi imposti dal Reg. UE 1303/2013 e, pertanto, dovranno dotarsi di una struttura organizzativa e di risorse umane e tecniche idonee allo svolgimento dei compiti assegnati, nel rispetto del quadro normativo e procedurale dei Fondi SIE;
- dovranno illustrare come intendono coinvolgere nella futura elaborazione e attuazione della Strategia le altre Amministrazioni comunali parte dell'Area urbana candidata, nonché la cittadinanza, la società civile e degli altri livelli di governo competenti secondo le modalità consone rispetto alla specificità del settore interessato.

I requisiti in merito all'adeguatezza dell'Autorità urbana e dei Comuni nell'attuazione degli interventi saranno valutati in funzione dei criteri di seguito descritti:

b.1 – Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE

Con riferimento all'attività svolta nelle programmazioni comunitarie 2000-2006 e 2007-2013, sono valutate le esperienze significative di gestione di progetti comunitari da parte dei Comuni aderenti all'Area Urbana.

È, pertanto, necessario che siano elencate e descritte le principali esperienze pregresse documentabili di attuazione di interventi cofinanziati con fondi comunitari dei Comuni aderenti, con priorità alle esperienze legate a temi riconducibili agli OO.TT. dell'Asse XII – SUS.

b.1 Livello significatività	Significatività delle esperienze pregresse di gestione dei fondi UE	
Sufficientemente significativa	Le esperienze di gestione di fondi UE è sufficientemente significativa.	Scheda Capacità Amministrativa – c.2
Non significativa	Non significativa	Scheda Capacità Amministrativa – c.2

b.2 – Adeguatezza della struttura organizzativa**b.2.1 Adeguatezza della struttura organizzativa dell'Autorità urbana.**

I Comuni capofila candidati ad essere individuati come Autorità Urbana dovranno essere dotati di una struttura organizzativa adeguata, composta da risorse umane e tecniche idonee allo svolgimento delle funzioni delegate. La

condizione minima per soddisfare il requisito di ammissibilità sarà rappresentata dalla presenza di un coordinatore e di professionalità amministrative/economiche/tecniche adeguate, anche in relazione ai settori di intervento previsti dagli Obiettivi Tematici.

Inoltre, dovranno essere descritte le altre strutture del Comune capofila coinvolte nella realizzazione della SISUS (ad es. nel caso in cui l'Autorità Urbana sia anche beneficiaria).

b.2.1 Livello adeguata	Adeguatezza della struttura organizzativa, funzionale e gestionale interna dell'AU	Verificabilità
Sufficiente	La struttura incaricata come AU è sufficientemente adeguata alle indicazioni organizzative date dal Bando, la composizione è sufficientemente adeguata; l'inserimento della struttura organizzativa del comune capofila è sufficientemente adeguata; è sufficientemente evidente la distinzione tra le funzioni di AU-Organismo Intermedio e AU-beneficiario.	Scheda Capacità Amministrativa – c.3.1.-c.3.2
Non Sufficiente	Non adeguata	Scheda Capacità Amministrativa – c.3.1.-c.3.2

b.2.2 Adeguatezza della struttura organizzativa dei singoli Comuni aderenti all'Area Urbana.

I Comuni dovranno essere dotati di una struttura organizzativa adeguata, composta da risorse umane amministrative/economiche/tecniche idonee allo svolgimento delle funzioni di attuazione degli interventi selezionati dall'AU e finanziati.

b.2.2 Livello adeguata	Adeguatezza della struttura organizzativa, funzionale e gestionale interna dei Comuni aderenti all'aggregazione	Verificabilità
Sufficiente	La struttura incaricata è sufficientemente adeguata alle indicazioni organizzative date per l'attuazione degli interventi selezionati dall'AU.	Scheda Capacità Amministrativa – c.3.1.2-c.3.2.1
Non Sufficiente	Non adeguata	Scheda Capacità Amministrativa – c.3.1.2-c.3.2.1

b.3 Coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della SISUS

Le AU saranno tenute a coinvolgere il territorio (altri livelli di governo, società civile e cittadinanza) nella pianificazione e attuazione della Strategia; pertanto, dovrà essere descritto, anche con rappresentazioni grafiche, il sistema di *governance* che l'Area intende realizzare e coinvolgere. Può essere utile indicare e descrivere anche se ci sono già state iniziative di coinvolgimento degli attori locali.

b.3 Livello significatività	Significativo coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della SISUS	Verificabilità
Sufficientemente significativo	Il coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della SISUS è sufficientemente significativo.	Scheda Capacità Amministrativa – c.4
Non Sufficientemente significativo	Il coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della SISUS non è significativa.	Scheda Capacità Amministrativa – c.4

b.4 Significativa esperienza maturata in tema di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati

Dovranno essere indicati i processi nei quali sono state attivate sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, specificando la percentuale di contributo finanziario di questi ultimi rispetto all'importo complessivo necessario alla progettazione, attuazione e gestione di piani, programmi o interventi di sviluppo urbano sostenibile.

b.4 Livello significatività	Significativa esperienza in tema di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati	Verificabilità
Sufficientemente significativa	L'esperienza di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati dei Comuni dell'Area urbana è sufficientemente significativa.	Scheda Capacità Amministrativa – c.5

Non Sufficientemente significativa	L'esperienza di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati dei Comuni dell'Area urbana Non è significativa.	Scheda Capacità Amministrativa – c.5
------------------------------------	--	--------------------------------------

b.5 Significativa esperienza maturata in tema di attivazione e realizzazione di processi partecipativi

Si dovranno indicare i processi partecipativi attivati ed istituzionalizzati nella fase di elaborazione, attuazione e gestione di piani, programmi o interventi di sviluppo urbano sostenibile.

b.5 Livello significatività	Significativa esperienza in tema di attivazione e realizzazione di processi partecipativi	Verificabilità
Sufficientemente significativa	L'esperienza di coinvolgimento in tema di attivazione e realizzazione di processi partecipativi dei Comuni dell'Area urbana è sufficientemente significativa.	Scheda Capacità Amministrativa – c.6
Non Sufficientemente significativa	L'esperienza di coinvolgimento in tema di attivazione e realizzazione di processi partecipativi dei Comuni dell'Area urbana Non è significativa.	Scheda Capacità Amministrativa – c.6



C CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA STRATEGIA (SISUS)

Lo Sviluppo Urbano Sostenibile è attuato attraverso strategie urbane integrate e multisettoriali (SISUS) in conformità all'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013. Devono essere composte da azioni interconnesse volte a determinare un miglioramento duraturo nelle condizioni economiche, ambientali e sociali di un'area urbana.

La qualità della SISUS verrà valutata sulla base della presenza di alcuni elementi. La SISUS dovrà:

- Essere basata sulle reali esigenze di sviluppo nel settore interessato, seguendo una solida analisi territoriale e demografica che identifichi: le sfide, i punti di forza, le debolezze, le opportunità; questa analisi dovrà identificare i fabbisogni che emergono dall'analisi di contesto traducibili in obiettivi definiti e motivare sulla base di queste analisi la scelta del perimetro dell'area e delle sue aree e/o fasce di popolazione svantaggiate.
- contenere un'ampia strategia per il miglioramento economico, energetico, ambientale e sociale duraturo di tutto il territorio di riferimento, con particolare riferimento agli Obiettivi Tematici prescelti che saranno sostenuti in ambito FESR. La strategia dovrà essere coerente con l'analisi di contesto effettuata, nonché con gli obiettivi generali di sviluppo della Regione Puglia.
- essere realistica in termini di capacità di attuazione nonché proporzionata alla portata dei finanziamenti in questione, definendo una visione a medio/lungo termine.
- basarsi sulla pianificazione e sugli strumenti attuativi ordinari esistenti, promuovendo al loro interno innovazioni significative in termini di coordinamento, accelerazione attuativa e reciproca valorizzazione tra le iniziative in essi previste e tra i singoli settori amministrativi e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti. La Strategia darà luogo ad azioni fortemente integrate e proporzionali ai fabbisogni delle Aree destinarie di questi interventi.
- Prevedere come condizione minima che in ogni Area Urbana siano previste tipologie di intervento relative agli OT4 e OT9. Nel caso in cui gli abitanti siano superiori a 50.000, inoltre, dovrà anche essere previsto almeno un intervento relativo all'OT5 o all'OT6.
- Essere compatibile al quadro metodologico e normativo del POR FESR 2014-2020.
- Dimostrare chiaramente come i cittadini locali, la società civile e gli altri livelli di *governance* saranno coinvolti nell'attuazione della strategia. La creazione della strategia dovrà essere un impegno collettivo dal momento che il metodo di co-produzione aumenta la possibilità di un approccio integrato e le possibilità di un'attuazione efficace.



c.1 Criteri di valutazione in merito all'analisi del contesto e alle caratteristiche della strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) – PUNTEGGIO MAX 30

c.1.1 Esaustività dell'analisi del contesto, dell'inquadramento territoriale e della descrizione delle caratteristiche generali dell'ambito/i territoriale oggetto d'intervento

c.1.1 Livello della qualità dell'analisi	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3
mediocre	0,25	Scheda SISUS punto 1.3
buono	0,75	Scheda SISUS punto 1.3
ottimo	1	Scheda SISUS punto 1.3

c.1.2. Criticità in termini di marginalità sociale ed economica (comprensive del tasso di illegalità) e degrado fisico e ambientale rispetto alle quali intervenire.

c.1.2. Livello delle criticità emerse	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.1
mediocre	0,5	Scheda SISUS punto 1.3.1
discreto	1	Scheda SISUS punto 1.3.1
elevato	2	Scheda SISUS punto 1.3.1

Inoltre, verranno attribuiti i punteggi riportati nella tabella sottostante in base agli indicatori sotto riportati.

Nelle formule di calcolo:

Imin=valore più basso assunto dall'indicatore sul totale delle candidature presentate

IMAX=valore più alto assunto dall'indicatore sul totale delle candidature presentate

i=valore dell'indicatore

Per calcolare i relativi punteggi sarà quindi necessario conoscere tutti i valori assunti da ogni indicatore in tutti gli ambiti ricompresi in tutte le candidature pervenute.

I punteggi saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Indicatori	Punteggio Massimo	Metodo di calcolo del punteggio	Punto di verifica SISUS
Percentuale delle famiglie iscritte nelle graduatorie dell'edilizia residenziale pubblica alla data di pubblicazione del bando sul totale della popolazione residente nell'area urbana al 1/1/2016.	0,6	$P=0,6 * [(I-Imin)/(IMAX-Imin)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Percentuale delle famiglie che usufruiscono del sussidio all'affitto sul totale delle famiglie residenti nell'area urbana	0,6	$P=0,6 * [(I-Imin)/(IMAX-Imin)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Incidenza dei nuclei familiari in carico ai servizi socio-assistenziali sul totale dei nuclei familiari dell'area di intervento	0,6	$P=0,6 * [(I-Imin)/(IMAX-Imin)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Incidenza della popolazione residente anziana, di età uguale o superiore a 65 anni sul totale dei residenti nell'area di intervento	0,6	$P=0,6 * [(I-Imin)/(IMAX-Imin)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Tasso di disoccupazione (popolazione disoccupata sul totale dei residenti nell'area di intervento)	0,6	$P=0,6 * [(I-Imin)/(IMAX-Imin)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Incidenza di nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata sul totale dei nuclei familiari dell'area di intervento	0,6	$P=0,6 * [(I-Imin)/(IMAX-Imin)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Area scarsamente abitata	0,6	$P=0,6 * [(I-Imin)/(IMAX-Imin)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Carenza di esercizi commerciali	0,6	$P=0,6 * [(I-IMAX)/(Imin-IMAX)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Albedo	0,6	$P=0,6 * [(I-IMAX)/(Imin-IMAX)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Percentuale di superfici impermeabili	0,6	$P=0,6 * [(I-Imin)/(IMAX-Imin)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11

c.1.3 Inefficienza nell'uso delle risorse dell'energia con particolare riguardo agli edifici, infrastrutture ed alle strutture pubbliche residenziali e non.

c.1.3 Livello di inefficienza nell'uso delle risorse	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.2
mediocre	1	Scheda SISUS punto 1.3.2
discreto	2	Scheda SISUS punto 1.3.2
elevato	3	Scheda SISUS punto 1.3.2

c.1.4 Presenza di criticità nella dotazione di servizi pubblici.

c.1.4 Livello delle criticità emerse	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.3
mediocre	0,5	Scheda SISUS punto 1.3.3
discreto	1	Scheda SISUS punto 1.3.3
elevato	2	Scheda SISUS punto 1.3.3

Inoltre, verranno attribuiti i punteggi riportati nella tabella sottostante in base agli indicatori sotto riportati.

Nelle formule di calcolo:

I_{min}=valore più basso assunto dall'indicatore sul totale delle candidature presentate

I_{MAX}=valore più alto assunto dall'indicatore sul totale delle candidature presentate

I=valore dell'indicatore

Per calcolare i relativi punteggi sarà quindi necessario conoscere tutti i valori assunti da ogni indicatore in tutti gli ambiti ricompresi in tutte le candidature pervenute.

I punteggi saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Indicatori	Punteggio Massimo	Metodo di calcolo del punteggio	Punto di verifica SISUS
Carenza di servizi pubblici	0,6	$P=0,6*[(I-I_{MAX})/(I_{min}-I_{MAX})]$	Scheda SISUS punto 1.3.11

c.1.5 Presenza di criticità nella dotazione delle aree ed infrastrutture verdi;

c.1.5 Livello della criticità emerse	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.4
mediocre	0,5	Scheda SISUS punto 1.3.4
discreto	1	Scheda SISUS punto 1.3.4
elevato	2	Scheda SISUS punto 1.3.4

Inoltre, verranno attribuiti i punteggi riportati nella tabella sottostante in base agli indicatori sotto riportati.

Nelle formule di calcolo:

I_{min}=valore più basso assunto dall'indicatore sul totale delle candidature presentate

I_{MAX}=valore più alto assunto dall'indicatore sul totale delle candidature presentate

I=valore dell'indicatore

Per calcolare i relativi punteggi sarà quindi necessario conoscere tutti i valori assunti da ogni indicatore in tutti gli ambiti ricompresi in tutte le candidature pervenute.

I punteggi saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Indicatori	Punteggio Massimo	Metodo di calcolo del punteggio	Punto di verifica SISUS
Mq di verde pubblico per abitante	0,6	$P=0,6*[(I-I_{MAX})/(I_{min}-I_{MAX})]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Alberature stradali	0,6	$P=0,6*[(I-I_{MAX})/(I_{min}-I_{MAX})]$	Scheda SISUS punto 1.3.11

c.1.6 Presenza di edifici pubblici dismessi

c.1.6 Quantità e qualità del patrimonio di edifici pubblici dismessi	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.5
mediocre	0,25	Scheda SISUS punto 1.3.5
discreto	0,75	Scheda SISUS punto 1.3.5
elevato	1	Scheda SISUS punto 1.3.5

c.1.7 Presenza di criticità del patrimonio residenziale pubblico

c.1.7 Livello della criticità emerse	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.6
mediocre	0,5	Scheda SISUS punto 1.3.6
discreto	1	Scheda SISUS punto 1.3.6
elevato	2	Scheda SISUS punto 1.3.6

Inoltre verrà attribuito il seguente punteggio in base alla presenza di pdz 167:

Indicatori	Punteggio Massimo	Metodo di calcolo del punteggio	Punto di verifica SISUS
Presenza di pdz 167	1	P=I	Scheda SISUS punto 1.3.11

c.1.8 Presenza di criticità legate alla mobilità urbana e di relazione

c.1.8 Livello della criticità emerse	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.8
mediocre	0,5	Scheda SISUS punto 1.3.8
discreto	1	Scheda SISUS punto 1.3.8
elevato	2	Scheda SISUS punto 1.3.8

Inoltre, verranno attribuiti i punteggi riportati nella tabella sottostante in base agli indicatori sotto riportati.

Nelle formule di calcolo:

Imin=valore più basso assunto dall'indicatore sul totale delle candidature presentate

IMAX=valore più alto assunto dall'indicatore sul totale delle candidature presentate

I=valore dell'indicatore

Per calcolare i relativi punteggi sarà quindi necessario conoscere tutti i valori assunti da ogni indicatore in tutti gli ambiti ricompresi in tutte le candidature pervenute.

I punteggi saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Indicatori	Punteggio Massimo	Metodo di calcolo del punteggio	Punto di verifica SISUS
Lunghezza della rete ciclabile per abitante (ml/ab)	0,6	$P=0,6 * [(I-IMAX)/(Imin-IMAX)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11
Pedonalità	0,6	$P=0,6 * [(I-IMAX)/(Imin-IMAX)]$	Scheda SISUS punto 1.3.11

c.1.9 Presenza di criticità legate al rischio idrogeologico e/o di erosione costiera

c.1.9 Livello della criticità emerse	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.9
mediocre	0,25	Scheda SISUS punto 1.3.9
discreto	0,75	Scheda SISUS punto 1.3.9
elevato	1	Scheda SISUS punto 1.3.9

c.1.10 Presenza del patrimonio naturale ed elementi ambientali di pregio

c.1.10 Quantità e qualità del patrimonio naturale	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.10
mediocre	0,25	Scheda SISUS punto 1.3.10
discreto	0,75	Scheda SISUS punto 1.3.10
elevato	1	Scheda SISUS punto 1.3.10

c.1.11 Coerenza delle motivazioni che hanno portato alla definizione e individuazione dell'ambito/i d'intervento rispetto alle analisi svolte e agli obiettivi

c.1.12 Livello di coerenza	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 1.3.12
mediocre	1	Scheda SISUS punto 1.3.12
buono	2	Scheda SISUS punto 1.3.12
ottimo	3	Scheda SISUS punto 1.3.12

c.2 Qualità della descrizione dello stato della pianificazione – PUNTEGGIO MAX 5

c.2.1 Possesso DPP per il PUG	Punteggio	Verificabilità
Sarà riconosciuto un punteggio se uno o più Comuni siano in possesso del DPP per il PUG approvato	Comune/i in possesso del DPP per il PUG 0.5 Comune/i non in possesso del DPP per il PUG 0	Presenza dell'atto deliberativo di DPP per il PUG

c.2.2 Possesso del PUG	Punteggio	Verificabilità
Sarà riconosciuto un punteggio specifico al/i Comuni in possesso di PUG approvato	Comune/i in possesso di PUG 1.5 Comune/i non in possesso di PUG 0	Presenza dell'atto deliberativo di approvazione del PUG definitiva dello stesso

c.2.3 Presenza del PUG adeguato o conforme al PPTR	Punteggio	Verificabilità
Sarà riconosciuto un punteggio specifico al/i Comuni in possesso del PUG adeguato o conforme al PPTR	Comune/i in possesso 1 Comune/i non in possesso 0	Presenza dell'atto deliberativo di approvazione

c.2.4 Possesso del PIRU	Punteggio	Verificabilità
Sarà riconosciuto un punteggio specifico al/i Comuni in possesso di un PIRU riguardante l'area d'intervento	Comune/i in possesso 1 Comune/i non in possesso 0	Presenza dell'atto deliberativo di approvazione

c.2.5 Presenza di Piani di Recupero	Punteggio	Verificabilità
Sarà riconosciuto un punteggio specifico al/i Comuni in possesso di Piani di Recupero riguardante l'area d'intervento	Comune/i in possesso 1 Comune/i non in possesso 0	Presenza dell'atto deliberativo di approvazione

c.3 Qualità dell'analisi SWOT dell'ambito/i individuati in relazione agli OT del PO FSE-FESR 2014-2020 – PUNTEGGIO MAX 5

c.3 Livello della qualità dell'analisi	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 3
mediocre	1	Scheda SISUS punto 3
buono	3	Scheda SISUS punto 3
ottimo	5	Scheda SISUS punto 3



c.4 Efficacia della visione strategica – PUNTEGGIO MAX 60

c.4.1 Qualità della visione strategica e della capacità di contribuire al miglioramento della qualità urbana e della vivibilità dei quartieri in relazione all'efficienza complessiva dei sistemi urbani in coerenza con gli obiettivi che il POR FESR-FSE 2014-2020 vuole raggiungere.

Livello della qualità della visione strategica	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.1
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.1
buono	3	Scheda SISUS punto 4.1
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.1

C 4.2 Capacità di rafforzare i sistemi e le reti multifunzionali di connessione territoriale, materiali e immateriali, in chiave ecologica (sostenibilità) e tecnologica (smart city)

Livello della capacità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.4
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.4
buono	3	Scheda SISUS punto 4.4
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.4

C 4.3 Capacità di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente, l'innovazione tecnologica nella gestione dell'energia, dell'energia e l'uso sostenibile delle risorse ,

Livello della capacità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.5
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.5
buono	3	Scheda SISUS punto 4.5
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.5

c.4.4 Capacità di promuovere la sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti negativi sulle risorse naturali e paesaggistiche (riduzione del consumo di suolo, riduzione dell'inquinamento, riduzione del fenomeno dell'isola di calore, risparmio idrico, efficienza energetica, aumento della permeabilità dei suoli ecc.)

Livello della capacità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.6
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.6
buono	3	Scheda SISUS punto 4.6
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.6

c4.5 Capacità di contribuire alla risoluzione delle criticità ambientali locali (fonti di inquinamento, traffico, rischio idrogeologico, erosione costiera)

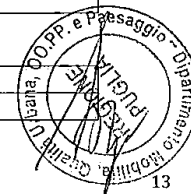
Livello della capacità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.7
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.7
buono	3	Scheda SISUS punto 4.7
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.7

C.4.6 Capacità di migliorare la qualità dei paesaggi urbani e di promuovere soluzioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico

Livello della capacità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.8
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.8
buono	3	Scheda SISUS punto 4.8
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.8

c4.7 Capacità di aumentare la dotazione di infrastrutture verdi

Livello della capacità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.9



mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.9
buono	3	Scheda SISUS punto 4.9
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.9

c4.8 Capacità di incidere positivamente sul recupero di aree ad alto rischio di esclusione e marginalità sociale, sulla riconversione di aree dismesse e degradate, sul recupero e riqualificazione di opere incomplete

Livello della capacità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.10
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.10
buono	3	Scheda SISUS punto 4.10
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.10

c4.9 Capacità di garantire una elevata qualità della progettazione.

Livello della capacità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.11
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.11
buono	3	Scheda SISUS punto 4.11
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.11

c.4.10 Coerenza delle tipologie di interventi proposte agli OO.TT.

Livello di coerenza degli obiettivi	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.12
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.12
buono	3	Scheda SISUS punto 4.12
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.12

c.4.11 Sinergicità e complementarità degli interventi proposti

Livello di sinergicità e complementarità	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.13
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.13
buono	3	Scheda SISUS punto 4.13
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.13

c.4.12 Risultati attesi della strategia.

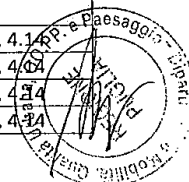
Livello coerenza dei risultati rispetto alla strategia	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.14
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.14
buono	3	Scheda SISUS punto 4.14
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.14

c.4.13 Capacità della Strategia di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi

Livello dell'integrazione	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.15
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.15
buono	3	Scheda SISUS punto 4.15
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.15

c.4.14 Coerenza delle tipologie di intervento alla strategia proposta e dei risultati che si vogliono ottenere

Livello coerenza dei risultati rispetto alla strategia	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.2,4.3, 4.14
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.2,4.3, 4.14
buono	3	Scheda SISUS punto 4.2,4.3, 4.14
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.2,4.3, 4.14



c.4.15 Modelli di gestione innovativa

Grado di innovazione	Punteggio	Verificabilità
scarso	0	Scheda SISUS punto 4.16
mediocre	1	Scheda SISUS punto 4.16
buono	3	Scheda SISUS punto 4.16
ottimo	4	Scheda SISUS punto 4.16

c.5. SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA E PRINCIPI ORIZZONTALI – PUNTEGGIO MAX 20

Il criterio c.5 prevede la possibilità di valutare l'efficacia delle modalità operative con cui si intende organizzare l'attuazione della SISUS. In particolare si analizzeranno l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e delle singole azioni: oltre agli altri Comuni dell'Area (in caso di Area Urbana rappresentata da un'associazione di Comuni), anche altri soggetti istituzionali (es. Provincia, Enti Parco, Aziende di Trasporto, ASL, IPAB ecc).

La valutazione dell'efficacia terrà conto della presenza delle seguenti caratteristiche: la chiarezza delle modalità di *governance*, la trasparenza del sistema di comunicazione interno tra i differenti attori, la previsione di incontri periodici e ogni altra procedura atta a garantire un'efficiente gestione delle relazioni e conseguentemente a garantire il buon esito della gestione della SISUS stessa.

Le AU saranno tenute a coinvolgere il territorio (altri livelli di governo, società civile e cittadinanza) nella pianificazione e attuazione della Strategia; pertanto, dovrà essere descritto, anche con rappresentazioni grafiche, il sistema di *governance* che l'Area intende realizzare e coinvolgere. Può essere utile indicare e descrivere anche se ci sono già state iniziative di coinvolgimento degli attori locali.

c.5.1 Efficacia del coinvolgimento del partenariato urbano

Le AU devono coinvolgere il territorio nella pianificazione della Strategia, includendo dei soggetti pubblico-privati rilevanti per tutti gli OT. Pertanto, dovrà essere descritto, eventualmente anche con rappresentazioni grafiche, il sistema di partenariato che l'Area ha realizzato coinvolgendo i soggetti rilevanti, indicando come essi sono stati inclusi nel processo di costruzione della Strategia.

c.5.1 Livello efficacia	Coinvolgimento del partenariato urbano	Punteggio	Verificabilità
Buona	Si dà dimostrazione di un elevato livello di coinvolgimento dei soggetti rilevanti per ciascun OT.	15	Scheda SISUS, punto 5.1.1
Sufficiente	Si dà dimostrazione di un sufficiente livello di coinvolgimento dei soggetti rilevanti per OT.	10	Scheda SISUS, punto 5.1.1
Scarsa	Il livello di coinvolgimento dei soggetti rilevanti per OT dimostrato risulta insufficiente e/o parziale.	5	Scheda SISUS, punto 5.1.1
Nulla	Il livello di coinvolgimento dei soggetti rilevanti per OT dimostrato risulta nullo.	0	Scheda SISUS, punto 5.1.1

c.5.2 Efficacia della *governance* istituzionale

Viene valutata l'efficacia delle modalità operative con cui si intende organizzare l'attuazione della SISUS. In particolare si analizzeranno l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e delle singole azioni: oltre agli altri Comuni dell'Area, anche altri soggetti istituzionali (es. Provincia, Enti Parco, Aziende di Trasporto, ASL, IPAB ecc).

La valutazione dell'efficacia terrà conto della presenza delle seguenti caratteristiche: la chiarezza delle modalità di *governance*, la trasparenza del sistema di comunicazione interno tra i differenti attori, la previsione di incontri periodici e ogni altra procedura atta a garantire un'efficiente gestione delle relazioni tra i Comuni dell'Area e conseguentemente a garantire il buon esito della gestione della SISUS stessa, secondo quanto previsto dall'accordo tra i Comuni.

c.5.2 Livello efficacia	Efficacia della <i>governance</i> istituzionale e delle modalità di coordinamento tra gli attori istituzionali coinvolti nell'attuazione della SISUS	Punteggio	Verificabilità
Buona	Il sistema degli attori coinvolti è organizzato adeguatamente e garantisce una <i>governance</i> efficace	4	Scheda SISUS, punto 5.1.2
Scarsa	Il sistema degli attori istituzionali coinvolti è scarsamente organizzato e non garantisce una <i>governance</i> efficace	0	Scheda SISUS, punto 5.1.2

c.5.3 Efficacia delle azioni di comunicazione e disseminazione

Vanno indicate inoltre le attività di comunicazione e disseminazione mirate a far conoscere gli obiettivi, le azioni e i risultati della SISUS presso la cittadinanza dell'Area urbana e i soggetti interessati. Le AU dovranno descrivere all'interno delle SISUS le loro strategie di comunicazione attenendosi ai principi generali della Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020.

c.5.3 Livello efficacia	Efficacia delle azioni di comunicazione e disseminazione	Punteggio	Verificabilità
Buona	Sono state previste attività di comunicazione e disseminazione ben mirate e adeguate al contesto.	4	Scheda SISUS, punto 5.1.3
Sufficiente	Sono state previste attività di comunicazione e disseminazione sufficientemente mirate e adeguate al contesto.	2	Scheda SISUS, punto 5.1.3
Scarsa	Sono state previste attività di comunicazione e disseminazione poco significative e/o scarsamente adeguate al contesto.	0	Scheda SISUS, punto 5.1.3

c.5.4 Coerenza con i principi orizzontali dei Fondi SIE

Le SISUS devono essere coerenti con i principi orizzontali indicati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni ai Fondi SIE. In particolare si chiede di enunciare come le Strategie siano compatibili con il rispetto dei principi di cui agli artt. 7 (Sviluppo sostenibile) e 8 (Parità tra uomini e donne e non discriminazione) e contribuiscano ad implementare tali principi.

c.5.5 Livello coerenza	Coerenza con i principi orizzontali dei Fondi SIE	Punteggio	Verificabilità
Elevato	La Strategia risulta coerente con i principi di cui agli artt. 7 e 8 ed è evidente il contributo della strategia alla realizzazione di tali principi	2	Scheda SISUS, punto 5.1.4
Medio	La Strategia risulta coerente con i principi di cui agli artt. 7 e 8 ed è evidente il contributo della strategia alla realizzazione di tali principi	1	Scheda SISUS, punto 5.1.4
Scarso	La Strategia risulta coerente con i principi di cui agli artt. 7 e 8 ed è evidente il contributo della strategia alla realizzazione di tali principi	0	Scheda SISUS, punto 5.1.4

c.6. PICCOLI COMUNI – PUNTEGGIO MAX 3

Saranno premiate le proposte provenienti di Aree Urbane che comprendano comuni sotto i 15.000 abitanti.

c.6.N. di comuni con meno di 15.000 abitanti presenti nell'aggregato	Coerenza con i principi orizzontali dei Fondi SIE	Punteggio	Verificabilità
0	Numero di comuni con meno di 15.000 abitanti presenti nell'aggregato pari a 0	0	Scheda SISUS, punto 6
1	Numero di comuni con meno di 15.000 abitanti presenti nell'aggregato pari a 1	2	Scheda SISUS, punto 6
>2	Numero di comuni con meno di 15.000 abitanti presenti nell'aggregato pari o maggiore di 2	3	Scheda SISUS, punto 6

c.7. COMUNI CON I REQUISITI DI CUI ALLA L.R. 44/2013 – PUNTEGGIO MAX 2

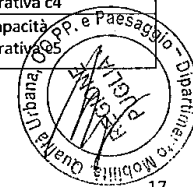
Saranno premiate le proposte provenienti di Aree Urbane che comprendano comuni di cui alla L.R. 44/2013.

c.7 Comuni con i requisiti di cui alla l.r. 44/2013	Presenza di Comuni di cui alla l.r. 44/2013	Punteggio	Verificabilità
0	Non presenza	0	L.R. 44/2013
1	Presenza di Comuni di cui alla l.r. 44/2013	2	L.R. 44/2013

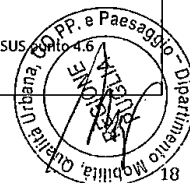


RIEPILOGO DEI CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

CRITERI DI AMMISSIBILITA' FORMALE			
n.	Descrizione	Valutazione	Verificabilità
a.1	Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda	Ricevibile/ non ricevibile	- Data di trasmissione via PEC dei documenti - Data di ricezione del plico - Formati e modalità di invio della documentazione
a.2	Completezza e regolarità della domanda	Ricevibile/non ricevibile	- Presenza e sottoscrizione digitale della domanda (Allegato 1) - Presenza, compilazione e sottoscrizione digitale degli Allegati - Presenza e sottoscrizione digitale del Protocollo d'intesa - Per tutti i documenti sottoscritti digitalmente, ricezione tramite protocollo informatico degli elementi che la attestano
CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE			
n.	Descrizione	Valutazione	Verificabilità
a.2	Eleggibilità dell'Area urbana	Ammissibile/ non ammissibile	FONTE DEMO ISTAT 1° gennaio 2016 - http://demo.istat.it/pop2016/index.html DPRU approvato anteriormente alla data di presentazione della domanda; Cartografia Ufficiale
a.3	Presenza della Protocollo d'intesa tra i Comuni facenti parte dell'Area	Ammissibile/ non ammissibile	Protocollo d'intesa tra i Comuni dell'Area urbana
CRITERI DI VALUTAZIONE CAPACITA' AMMINISTRATIVA			
b.1	Adeguatezza della struttura organizzativa, funzionale e gestionale interna dell'Autorità urbana	COMUNE SINGOLO	
	<i>b.1 significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c2
	<i>b.2.1 adeguatezza della struttura organizzativa interna all'AU</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c3
	<i>b.2.2 adeguatezza della struttura organizzativa per le funzioni separate</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c3
	<i>b.3 significatività del coinvolgimento del partenariato locale</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c4
	<i>b.4 significativa esperienza maturata in tema di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c5
	<i>b.5 Significativa esperienza maturata in tema di attivazione e realizzazione di processi partecipativi</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c6
b.4	Adeguatezza della struttura organizzativa, funzionale e gestionale interna dell'Autorità urbana	COMUNI ASSOCIATI	
	<i>b.1 significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c2
	<i>b.2.1 adeguatezza della struttura organizzativa interna all'AU</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c3
	<i>b.2.2 adeguatezza della struttura organizzativa interna all'AU e ai Comuni aderenti all'associazione</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c3
	<i>b.3 Significatività del coinvolgimento del partenariato locale</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c4
	<i>b.4 Significativa esperienza maturata in tema di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati</i>	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c5



	b.5 Significativa esperienza maturata in tema di attivazione e realizzazione di processi partecipativi	Sufficiente / Non sufficiente	Scheda Capacità Amministrativa c6
CRITERI DI VALUTAZIONE SISUS			
c.1	Criteri di valutazione in merito all'analisi del contesto e alle caratteristiche della strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS)		
	c.1.1 Esaustività dell'analisi del contesto, dell'inquadramento territoriale e della descrizione delle caratteristiche generali dell'ambito/i territoriale oggetto d'intervento	1	Scheda SISUS punto 1.3
	c.1.2 Criticità in termini di marginalità sociale ed economica (comprendente del tasso di illegalità) e degrado fisico e ambientale rispetto alle quali intervenire.	8	Scheda SISUS punto 1.3.1, Scheda SISUS punto 1.3.11
	c.1.3 Inefficienza nell'uso delle risorse dell'energia con particolare riguardo agli edifici ed alle strutture pubbliche residenziali e non.	3	Scheda SISUS punto 1.3.2
	c.1.4 Presenza di criticità nella dotazione di servizi pubblici	2,6	Scheda SISUS punto 1.3.3 Scheda SISUS punto 1.3.11
	c.1.5 Presenza di criticità nella dotazione delle aree ed infrastrutture verdi	3,2	Scheda SISUS punto 1.3.4 Scheda SISUS punto 1.3.11
	c.1.6 Presenza di edifici pubblici dismessi.	1	Scheda SISUS punto 1.3.5
	c.1.7 Presenza di criticità del patrimonio residenziale pubblico	3	Scheda SISUS punto 1.3.6
	c.1.8 Presenza di criticità legate alla mobilità urbana e di relazione	3,2	Scheda SISUS punto 1.3.8 Scheda SISUS punto 1.3.11
	c.1.9 Presenza di criticità legate al rischio idrogeologico e/o di erosione costiera	1	Scheda SISUS punto 1.3.9
	c.1.10 Presenza di patrimonio naturale	1	Scheda SISUS punto 1.3.10
	c.1.11 Coerenza rispetto alle analisi svolte e agli obiettivi delle motivazioni che hanno portato alla definizione e individuazione dell'ambito/i d'intervento	3	Scheda SISUS punto 1.3.12
	Tot	30	
c.2	Qualità della descrizione dello stato della pianificazione		
	c.2.1 Possesso del DPP per il PUG	Comune/i in possesso 0.5 / Comune/i non in possesso 0	Presenza di atto deliberativo di approvazione
	c.2.2 Possesso del PUG	Comune/i in possesso 1.5 / Comune/i non in possesso 0	Presenza di atto deliberativo di approvazione
	c.2.3 Presenza del PUG adeguato al PPTR	Comune/i in possesso 1 / Comune/i non in possesso 0	Presenza di atto deliberativo di approvazione
	c.2.4 Possesso del PIRU	Comune/i in possesso 1 / Comune/i non in possesso 0	Presenza di atto deliberativo di approvazione
	c.2.5 Presenza di Piani di Recupero	Comune/i in possesso 1 / Comune/i non in possesso 0	Presenza di atto deliberativo di approvazione
	Tot	5	
c.3	Qualità dell'analisi SWOT dell'ambito/i individuati in relazione agli OT del PO FSE-FESR 2014-2020		
	c.3 Livello della qualità dell'analisi	5	Scheda SISUS punto 3
	Tot	5	
c.4	Visione strategica		
	c.4.1 Qualità della visione strategica in riferimento al POR FESR 2014-2020	4	Scheda SISUS punto 4.1
	c.4.2 Capacità di rafforzare i sistemi e le reti multifunzionali di connessione territoriale, materiali e immateriali, in chiave ecologica (sostenibilità) e tecnologica (smart city)	4	Scheda SISUS punto 4.4
	c.4.3 Capacità di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso sostenibile delle risorse	4	Scheda SISUS punto 4.5
	c.4.4 Capacità di promuovere la sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti negativi sulle risorse naturali e paesaggistiche (riduzione del consumo di suolo, riduzione del fenomeno dell'isola di calore, risparmio idrico, efficienza energetica, aumento della permeabilità dei suoli ecc.)	4	Scheda SISUS punto 4.6



	c4.5 Capacità di contribuire alla risoluzione delle criticità ambientali locali (rischio idrogeologico, erosione costiera)	4	Scheda SISUS punto 4.7
	C.4.6 Capacità di migliorare la qualità dei paesaggi urbani e di promuovere soluzioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico	4	Scheda SISUS punto 4.8
	c4.7 Capacità di aumentare la dotazione di infrastrutture verdi	4	Scheda SISUS punto 4.9
	c4.8 Capacità di incidere positivamente sul recupero di aree ad alto rischio di esclusione e marginalità sociale, sulla riconversione di aree dismesse e degradate, sul recupero e riqualificazione di opere incompiute	4	Scheda SISUS punto 4.10
	c4.9 Capacità di garantire una elevata qualità della progettazione in particolare attraverso il ricorso a procedure selettive quali i concorsi di idee e di progettazione ai sensi della LR 14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio".	4	Scheda SISUS punto 4.11
	c.4.10 Coerenza delle tipologie di interventi proposte agli OO.TT.	4	Scheda SISUS punto 4.12
	c.4.11 Sinergicità e complementarità degli interventi proposti	4	Scheda SISUS punto 4.13
	c.4.12 Risultati attesi della strategia.	4	Scheda SISUS punto 4.14
	c.4.13 Capacità della Strategia di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi	4	Scheda SISUS punto 4.15
	c.4.14 Coerenza delle tipologie di intervento alla strategia proposta e dei risultati che si vogliono ottenere	4	Scheda SISUS punto 4.2,4.3,4.14
	c.4.15 Modelli di gestione innovativa	4	Scheda SISUS punto 4.16
	Tot.	60	
C.5	SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA E PRINCIPI ORIZZONTALI		
	c.5.1 Efficacia del coinvolgimento del partenariato urbano	15	Scheda SISUS, punto 5.1.1
	c.5.2 Efficacia della <i>governance</i> istituzionale	4	Scheda SISUS, punto 5.1.2
	c.5.3 Efficacia delle azioni di comunicazione e disseminazione	4	Scheda SISUS, punto 5.3
	c.5.4 Coerenza con i principi orizzontali dei Fondi SIE	2	Scheda SISUS, punto 5.4
	Tot.	25	
C.6	PICCOLI COMUNI		
	C.6.1 Numero di comuni con meno di 15.000 abitanti presenti nell'aggregato	3	Protocollo d'intesa
C.7	COMUNI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 44/2013		
	C7 Presenza di Comuni di cui alla L.R. 44/2013	2	LEGGE REGIONALE 44/2013
	Tot.	5	





REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO
per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020

**ALLEGATO 7A – SCHEDE DI DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SELEZIONATI DALLE
AUTORITA' URBANE**



1. SCHEDA DI DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DELL'AREA E DELL'AUTORITA' URBANA

1.1. Tabella di descrizione di sintesi dell'Area Urbana e dell'Autorità Urbana

Area geografica ed amministrativa di riferimento: dati demografici relativi al Comune/i dell'Area urbana (dati ISTAT 2016 e per sezioni di censimento ISTAT 2011)

Comuni	Popolazione residente (dati ISTAT al 01/01/2016)	Popolazione target Ambito 1 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)	Popolazione target Ambito 2 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)	Popolazione target Ambito [aggiungere una colonna per ogni ulteriore Ambito di intervento] (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)
Comune capofila - AU				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Totale Area urbana				

Area geografica ed amministrativa di riferimento: superficie del Comune/i dell'Area urbana

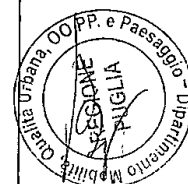
Comuni	Superficie territoriale totale (kmq)	Superficie territoriale totale Ambito 1 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito 2 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito (mq)
Comune capofila - AU				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Comune di				
Totale Area urbana				



2.3 Quadro finanziario generale degli interventi selezionati

Si richiede la compilazione della seguente tabella, indicando il budget previsto per ogni intervento.

Azione	Intervento	Finanziamento Regionale	Co-finanziamento	Totale per Azione/sub-azione
4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	Intervento 1			
	Intervento 2			
	Intervento ...			
4.4 - Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	Intervento 1			
	Intervento 2			
	Intervento ...			
5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Intervento 1			
	Intervento 2			
	Intervento ...			
6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	Intervento 1			
	Intervento 2			
	Intervento ...			
6.6 Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	Intervento 1			
	Intervento 2			
	Intervento ...			
9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo	Intervento 1			
	Intervento 2			
	Intervento ...			
9.14 - Interventi per la diffusione della legalità.	Intervento 1			
	Intervento 2			
	Intervento ...			
TOTALE				



2.4 Sinergicità e complementarietà degli interventi selezionati

*Chiarire perché si ritiene che gli interventi selezionati operino in sinergia/complementarietà secondo un approccio integrato e di sistema.
max. 8000 caratteri spazi inclusi*

2.5 Cronoprogramma procedurale e finanziario delle fasi attuative

Si richiede la compilazione del foglio excel dell'Allegato 7b, completo di istruzioni per la compilazione.



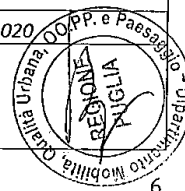
3. Indicatori e monitoraggio**3.1. Analisi del rischio**

Descrizione del tipo di rischio legato a questa azione	Classificazione rischio	Misure per ridurre la probabilità e l'impatto del rischio
<i>(per es. operativo, finanziario, legale, relativo al personale, tecnico, comportamentale) Possibilità che vi siano anche più rischi per ciascuna azione.</i>	Basso, medio, alto	
Azione		
Azione		
...		

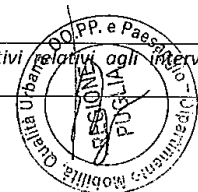
4. INTERVENTI ATTUATIVI DELLA SISUS**4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI DELLA SISUS****4.1 Descrizione Intervento (da redigere per ciascun intervento secondo lo schema che segue).**

Si precisa che ogni intervento (il cui livello di progettazione dovrà essere almeno definitivo) dovrà far riferimento ad un unico OT; qualora trattasi di progetti complessi che comprendono interventi afferenti a diversi OO.TT. sarà necessario per ogni intervento specificare l'OT di riferimento e redigere apposito schema.

OT DI RIFERIMENTO	
Obiettivo specifico del PO FESR-FSE 2014-2020	
Nome dell'Intervento	
Quadro economico complessivo	
Localizzazione, indicare ogni Comune/i dell'Area urbana in cui viene attivato l'intervento	
Ambito territoriale dove ricade l'Intervento	
<i>Descrizione sintetica dell'Intervento max. 2000 caratteri spazi inclusi.</i>	
<i>Descrizione di come l'Intervento contribuirà a raggiungere l'obiettivo generale della SISUS max. 2000 caratteri spazi inclusi</i>	
<i>Descrizione di come l'Intervento contribuirà al relativo obiettivo specifico del PO FESR-FSE 2014-2020 max. 2000 caratteri spazi inclusi</i>	

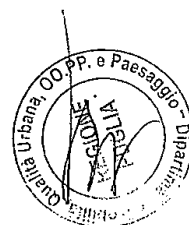


<p>Descrivere l'ammissibilità delle operazioni in relazione alle procedure e ai criteri di selezione delle operazioni come da "Metodi e Criteri di Selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-2020</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Chiarire in cosa risiede il carattere sperimentale e innovativo dell'intervento proposto (anche in relazione alle pratiche locali pregresse di trasformazione del territorio).</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Livello di progettazione esistente (almeno definitivo), cronoprogramma dei tempi di realizzazione, eventuale cantierabilità. Specificare se il progetto è frutto di concorsi di idee o di progettazione.</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Chiarire quali misure sono state adottate o si intendono adottare per garantire la qualità della progettazione dell'intervento che si intende realizzare.</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Indicare le modalità di gestione dell'opera dopo la realizzazione.</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Risultati attesi</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Chiarire perché si ritiene che gli interventi selezionati operino in sinergia/complementarietà secondo un approccio integrato e di sistema.</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Esplicitare l'eventuale capacità di integrare l'intervento finanziato tramite altri meccanismi attuativi (es. attivazione di sinergie tra attori pubblici e/o privati). A tal scopo sarà necessario dimostrare l'effettiva disponibilità di finanziamenti pubblici e/o l'esistenza di intese o accordi sottoscritti con altri Soggetti pubblici e/o privati allegando la opportuna documentazione.</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Indicare le autorizzazioni/parei già acquisiti o da acquisire relativi all'intervento proposto.</p> <p>max. 2000 caratteri spazi inclusi</p>
<p>Sarà necessario allegare gli elaborati progettuali a livello di progettazione definitivi relativi agli interventi candidati (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)).</p>



RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL PRESENTE SCHEDA

- Mappa degli ambiti territoriali candidati e mappatura georeferenziata degli interventi
- Elaborazione progettuale definitiva degli interventi
- Cronoprogramma (Allegato 9b)
- Altri documenti eventuali (nel caso, specificare):





REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

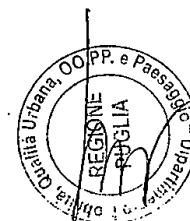
BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII

"Sviluppo Urbano Sostenibile"

Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020

ALLEGATO 7c - MODELLO DI NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PRESENTAZIONE DEI
PROGETTI DEFINITIVI DELLE OPERAZIONI



Alla Regione Puglia

SEZIONE URBANISTICA

Via Gentile, 52

70100 - Bari

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: P.O.R. FESR- FSE 2014-2020. Inoltro operazioni selezionate in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile – SUS – Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile".

Il/La sottoscritto/a (*cognome e nome*) _____
 nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Autorità Urbana _____
 con sede legale in (indirizzo completo) _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____

INOLTRA

- le operazioni di cui all'Autorità Urbana ... ai fini dell'attuazione della strategia dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445;

DICHIARA

che le operazioni selezionate sono:

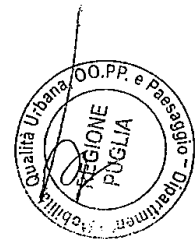
- Conformi ai criteri di selezione afferenti ai singoli OO.TT. e relative Azioni di cui alla SISUS approvata, sulla base del documento vigente "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-20 della Regione Puglia;
- coerenti con le tipologie di intervento attivate nell'ambito della SISUS approvata;
- pienamente rappresentative rispetto alle tipologie previste dalla SISUS e ai relativi OO.TT.;
- conformi al diritto applicabile e dotate della capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per soddisfare le condizioni per il sostegno;

e, nell'affermare la corretta applicazione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, dichiara che:

- a. il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario pertinente è garantito;
- b. le procedure di selezione sono state non discriminatorie e trasparenti e prendono in considerazione i principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento recante Disposizioni Comuni.

La presente nota di accompagnamento contiene la seguente documentazione:

- Allegato 7a – Scheda di intervento 1;
- Progetto definitivo intervento 1;
- Allegato 7a – Scheda di intervento 2;
- Progetto definitivo intervento 2;
- Allegato 7a – Scheda di intervento ...;



- Progetto definitivo intervento ...;
- Allegato 7a – Cronoprogramma;
- Relazione che evidenzi la coerenza della SISUS con la programmazione regionale in materia di riduzione del disagio abitato e in materia di inclusione sociale attiva e integrazione sociosanitaria (come da Piano triennale delle Politiche Sociali). In caso si prevedano interventi relativi all'azione 9.13 "interventi per la riduzione del disagio abitato";
- Strumento di pianificazione della mobilità urbana. Dovrà essere allegato tale documento qualora, nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile proposta, si prevedano interventi relativi all'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia 2014/2020. Tale documento di pianificazione dovrà essere in possesso del Comune in cui la SISUS preveda questa tipologia di intervento, alla data di presentazione della seguente documentazione;
- Ulteriori documenti obbligatori di pianificazione per l'attivazione delle diverse tipologie di interventi contemplabili nella SISUS in coerenza con quanto disposto dal documento vigente "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020;
- Altri documenti eventuali (nel caso, specificare): _____

Luogo e data: _____

Nome e cognome del legale rappresentante: _____

Ente rappresentato: _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante dell'Area Urbana per l'invio via PEC e in calce per l'invio cartaceo, completo di documento di riconoscimento.

